

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI
MOLFETTA

Seduta

Consiliare del

14 Maggio 2025

Sommario

Comunicazioni	3
Punto n. 1 all’Ordine del Giorno: “Approvazione verbali sedute precedenti (27 novembre – 09 dicembre 2024 – 05 marzo 2025)”	23
Punto n. 2 all’Ordine del Giorno: “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell’Ente ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs n. 267/00 T.U.E.L. – Importo € 63.187,82”	24
Punto n. 3 all’Ordine del Giorno: “Regolamento per l’applicazione della TARI. Modifiche”	26
Punto n. 4 all’Ordine del Giorno: “Tassa sui rifiuti (TARI) il Piano tariffario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l’anno finanziario 2025”	26
Punto n. 5 all’Ordine del Giorno: “Approvazione Rendiconto della Gestione Esercizio 2024.”	37
Punto n. 6 all’Ordine del Giorno: “Ratifica delibera Giunta comunale avente ad oggetto: “Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 – Esercizio 2025, ai sensi dell’art. 175, co. 4, del D.Lgs n. 267/2000”.	57
Punto n. 7 all’Ordine del Giorno: “Articolo 96 del T.U.EE.LL. n. 267/2000. Individuazione degli Organi Collegiali ritenuti indispensabili – Anno 2025”	59
Punto n. 8 all’Ordine del Giorno: “Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 – conferma adesione al “G.A.L. TERRE DI MARE S.C. a r.l.” – Adeguamento alle indicazioni di cui ai pareri resi dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti.”	60

I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 17:05

Presidente Robert Amato

Consiglieri Buonasera a tutti. Una comunicazione di servizio prima, se cortesemente vi loggate tutti insieme, poi procediamo all'appello e vediamo se siete tutti presenti, nel caso non ci sia il login lo facciamo al momento. Quindi loggatevi tutti e poi facciamo l'appello. Buonasera a tutti. Prego il Segretario di effettuare l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

21 presenti e 4 assenti (Minervini Tommaso, De Palma Francesca, Gagliardi Annamaria Fabrizia, Germinario Ippolita). C'è la presenza del numero legale.

Presidente Robert Amato

Bene, sono le 17:05 la seduta è valida ed è aperta.

Comunicazioni

Presidente Robert Amato

Faccio prima delle comunicazioni. La sottoscritta Annamaria Fabrizia Gagliardi, Consigliera Comunale, comunica che sarà assente al Consiglio Comunale del 14 maggio 2025 per degenza post-operatoria. Anche la Consigliera Germinario Ippolita mi comunica la sua assenza per motivi personali. Mi giunge poi una comunicazione del Sindaco Tommaso Minervini, che mi comunica l'assenza a presenziare questo Consiglio, stante la sua scelta, come egli stesso dice, di uomo delle Istituzioni, di attendere con la forza della serenità d'animo, l'onore della verità dei fatti in relazione a qualsivoglia ipotesi avanzata per lui e per tutto l'apparato comunale. So che ci sono alcuni fatti gravi da presentare, iniziamo con il Consigliere D'Amato. Prego.

Consigliere Alberto D'Amato

Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori. Oggi si apre un Consiglio Comunale che cade in un momento gravissimo per la nostra città. Tutti noi Consiglieri di opposizione, che hanno aderito a questo intervento, non possiamo far finta di nulla, non possiamo far finta che questa sia una seduta come tutte le altre, perché oggi il nome di Molfetta è legato a un'inchiesta giudiziaria che coinvolge il vertice

dell'Amministrazione Comunale e parte dalla sua struttura. Un'inchiesta che al di là delle responsabilità penali, la cui individuazione ed eventuale condanna giudiziaria compete la Magistratura impone a questo Consiglio una riflessione profonda e doverosa. Noi oggi siamo chiamati a discutere il rendiconto di gestione. Non un atto tecnico qualunque, ma un documento fondamentale che ha un'altissima valenza politica. Il rendiconto rappresenta il giudizio complessivo sull'azione amministrativa di un intero anno, sulle scelte fatte e sulle priorità indicate, sulla visione che ha guidato il governo della città. Ma prima di parlare di numeri dobbiamo parlare di fiducia, perché il bilancio più in rosso oggi è quello tra istituzioni e cittadinanza. I cittadini ci guardano e non ci chiedono solo risposte contabili, ci chiedono risposte morali, politiche e civiche. Ci chiedono se questa città ha ancora una guida, se le scelte fatte negli ultimi anni sono state nell'interesse della collettività o per altri scopi. Ci chiedono se chi governa è ancora legittimato a farlo, alla luce non solo delle indagini ma della situazione complessiva di crisi, isolamento e sfiducia che stiamo vivendo. Non sta a noi pronunciare sentenze, ma sta a noi aprire un dibattito politico all'altezza della fase storica che stiamo attraversando. Noi non emettiamo condanne penali, ma spetta a noi oggi ribadire la nostra condanna politica. La nostra condanna al modo in cui è stata amministrata da questa amministrazione la città di Molfetta, la nostra condanna, le assenze di idee, di progetti, di trasparenza di questa Amministrazione comunale. In questi anni siete stati chiusi nel palazzo di città, mentre Molfetta scivolava ogni giorno di più nel baratro dell'impoverimento economico, sociale e culturale. Siete rimasti con atteggiamento sprezzante contro ogni anche timida voce di dissenso, al governo della città. Non ve ne siete accorti, ma mentre eravate vicini all'uomo solo al comando, il Sindaco Minervini, questa città soffriva. Mentre festeggiavate obiettivi mai raggiunti veramente, questa città ha cominciato nella vostra indifferenza a stancarsi di voi. Le opposizioni, nessuna esclusa, hanno continuato a farvi domande, non ci avete mai degnato nemmeno di una risposta ed è per questo che anche oggi qui chiediamo delle risposte, le chiediamo al Sindaco, le chiediamo in questa sede che è la sede istituzionale più alta e più trasparente per parlarne pubblicamente. Il Consiglio Comunale è il luogo del confronto, del dibattito e del contraddittorio. E invece oggi purtroppo constatiamo con amarezza e con preoccupazione l'assenza del Sindaco da quest'aula, è un fatto gravissimo, un Sindaco non può sottrarsi al confronto istituzionale nel momento più difficile della vita amministrativa della città. Un Sindaco non si nasconde, un Sindaco deve metterci la faccia, soprattutto quando la città chiede risposte, verità e assunzione di responsabilità. Oggi il Sindaco ha scelto di non esserci e questo è un segnale politico preciso: il rifiuto del confronto democratico. Noi lo denunciemo

con forza e allo stesso tempo ci appelliamo alla maggioranza qui presente. Avete voi ora la responsabilità di aprire un confronto serio, aperto, pubblico; se il Sindaco ha deciso di voltare le spalle alla città, voi avete ancora la possibilità di guardarla in faccia e parlare. Noi come Consiglieri comunali e come forze politiche abbiamo il dovere di non restare in silenzio, di non girarci dall'altra parte, di non trasformare la normalità istituzionale in una copertura della normalità politica. Oggi la normalità è interrotta e chi siede in quest'aula con ruoli di governo ha una responsabilità storica. Noi siamo qui per ribadire che questa crisi non può essere minimizzata, derubricata. È una crisi che chiama in causa la natura del potere locale, il rapporto con il territorio, l'idea stessa di democrazia amministrativa. E per questo che chiediamo fin da ora al Sindaco e alla sua maggioranza un'assunzione di responsabilità chiara, trasparente e immediata, non per fare processi politici, ma per restituire dignità e verità al rapporto tra istituzioni e cittadini. Oggi non si tratta di difendere o attaccare, oggi si tratta di capire se abbiamo ancora il coraggio di dire la verità a questa città e la verità è che Molfetta sta vivendo una delle pagine più buie della sua storia amministrativa e che non possiamo riaprire la discussione politica oggi come se niente fosse in questo Consiglio Comunale. A questo si aggiunge qualcosa di ancor più paradossale: è assurdo che a fronte di una crisi di questa portata la maggioranza di questa Amministrazione non abbia detto una sola parola, nessuna presa di posizione, nessuna dichiarazione pubblica, nessuna difesa del Sindaco, dell'Amministrazione e dell'operato di questi anni, solo silenzio, solo assenza, solo distanza. E come se non bastasse dobbiamo denunciare con fermezza un fatto che grida ingiustizia democratica. Avevamo chiesto con atto formale e con spirito costruttivo di discutere in quest'aula della crisi che sta travolgendo la nostra città, di parlarne alla luce del sole davanti ai cittadini e aprire un confronto vero, coraggioso, necessario. C'è stato detto di no, ci è stato negato questo diritto, la maggioranza ha scelto il silenzio, siamo delusi, siamo arrabbiati perché non si governa una città nascondendo la polvere sotto il tappeto, sperando che il tempo lavi via le responsabilità. Questo rifiuto è una scelta politica, è la dimostrazione di un potere che teme le parole che rifugia dal confronto e che abdica alla trasparenza, non si ha il diritto di fare finta di niente, non si ha il diritto di abbassare lo sguardo, perché là fuori ci sono cittadini che ci chiedono di essere guardati negli occhi, che pretendono risposte e non silenzi. Noi ci aspettiamo che chi ha l'onore di amministrare questa città lo faccia con la coscienza a posto, con serenità, con trasparenza e soprattutto ci aspettiamo che chi governa possa fare sonni tranquilli, perché una città non si guida con l'ansia dell'arresto ma con la tranquillità di chi sa di avere agito per il bene comune nel rispetto delle regole. Questo è solo l'inizio

di un confronto che deve essere all'altezza della gravità dei fatti e noi, da parte nostra, ci saremmo sempre con fermezza, con senso delle istituzioni e con la voce di una città che chiede risposte e non giustificazioni, grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere D'Amato. Faccio una precisazione, perché è dovuta. Non è stato negato l'ordine del giorno, è stato suggerito il modo per poterlo presentare. Qui nessuno, credo, rifiuta il confronto. Questo ci tengo a precisarlo e mi assumo la responsabilità come Presidente di aver preso questa decisione, perché il Regolamento mi impone questo a precisazione di quanto è stato detto. Prego Consigliere Gagliardi Domenico per un altro fatto grave.

Consigliere Domenico Gagliardi

Grazie Presidente. Vicesindaco, Giunta, Consiglieri tutti, città. Mai come stasera città. Ci troviamo di fronte a una situazione kafkiana che non riguarda soltanto la situazione giudiziaria che ha evidenziato il collega D'Amato. Ma ci troviamo dinnanzi a una sequela di circostanze che mai come stasera ci fanno realmente tremare i polsi e ci creano imbarazzo e una viva preoccupazione per quello che stiamo vivendo. Io faccio riferimento solo a una questione Presidente, lo dico per correttezza, perché l'ho detto anche in capigruppo e lo sottolineo. La questione della, cerco di spiegarlo in maniera davvero semplice ai cittadini soprattutto, più che agli addetti ai lavori, una delibera, la deliberazione ordinanza della Corte dei Conti, protocollata presso il Comune di Molfetta il 6/3/2025 che evidenzia importantissimi rilievi sulla gestione economica del bilancio con riferimento ai rendiconti degli ultimi 5 anni. Sono rilievi importantissimi, io non entrerei nel tecnico perché non stiamo discutendo in questa sede del rendiconto o comunque a questo punto all'Ordine del Giorno, ma non posso tacere il disagio e la paura, nonché la preoccupazione che mi è scaturita ed è scaturita a tutti noi Consiglieri di opposizione a nome di cui parlo anche in riferimento a questo fatto grave, delle 39 pagine di ordinanza deliberazione della Corte dei Conti, che evidenzia una serie di criticità gravi su tutti i bilanci che hanno preceduto il rendiconto che andrebbe in discussione in questa sera. Si tratta di gravità che non possono che imporci una reazione, la reazione non può che essere quella, e la faccio formalmente e la dico a verbale, di un rinvio del Consiglio Comunale con particolare riferimento al rendiconto, in quanto stiamo parlando, e ci troveremmo a discutere, a dibattere, a ragionare alla luce di queste osservazioni con tutto lo studio che possiamo avere fatto noi Consiglieri di maggioranza e Consiglieri di opposizioni, scusatemi il termine, di aria fritta rispetto a 39 pagine in cui la

Corte dei Conti fa osservazioni puntuali su: corretta qualificazione dell'accantonamento a fondo contenzioso, corretta qualificazione di tutte le quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione, questione sul fondo vincolato, tra l'altro evidenziata da tutte le opposizioni in vari Consigli comunali, mi darà conferma che il Consigliere Mastropasqua l'abbiamo fatte parecchie volte rilievi sulla cassa vincolata. Ancora osservazioni sulla spesa con particolare riferimento ai rapporti con le società partecipate, e anche in questo caso la Corte dei Conti si dilunga e fa proprio riferimenti alle partecipate, in particolar modo ASM e MTM. Ancora fa valutazioni su disavanzo e recupero dello stesso secondo normative e principi contabili. Ci sono passaggi, vi invito a leggerla questa deliberazione, che fa espresso riferimento al disavanzo, alla copertura dello stesso, nonché alla cancellazione dei residui attivi. Insomma, non entro nel tecnico, anche per rendermi comprensibile a tutti, o perlomeno alla maggior parte delle persone, ma con 39 pagine di questa portata e anche di questa chiarezza, oserei dire, nonostante il termine gergo contabile non è spesso digeribile, ma questa chiarezza davvero è alla portata di tutti e ci fa tremare i polsi. Ma non soltanto ci fa tremare i soldi per chi dovrà votare questo bilancio rendiconto, ma anche a noi che siamo presenti in aula. Io ho davvero paura, non soltanto a votare contro come ho fatto sempre, ma anche essere presenti, essere testimoni inconsapevole di tutto questo. E faccio una chiosa, come ho detto in precedenza, sarà stato pubblicato sull'albo pretorio sicuramente, probabilmente sì, questa nota, questa deliberazione, ordinanza è di fine febbraio protocollata il 6 marzo. Noi Consiglieri, correggetemi se sbaglio, non siamo stati notiziati di una cosa tanto grave fino a oggi, anzi dico meglio, fino a oggi, fino a giorno 8 quando ci è pervenuta una PEC con allegata questa ordinanza di una gravità totale, perché avremmo potuto sicuramente dibattere, ragionare, confrontarci su questa. Ma vi è di più, ed ecco il motivo del fatto grave, il motivo precipuo per cui chiedo un rinvio, chiediamo il rinvio e il motivo per cui sto facendo questo fatto grave. La Corte dei Conti dà 90 giorni, dà 3 mesi al collegio dell'organo dei Revisori di Molfetta, quindi ai Revisori dei Conti, parliamo italiano più comprensibile possibile, per fare delle osservazioni rispetto a quest'ordinanza. I 90 giorni non sono spirati, spirano, finiscono il giorno 27 di maggio, d'accordo? Noi ovviamente non sappiamo quello che l'organo dei revisori ci dirà, quali spiegazioni, chiarimenti fornirà rispetto a queste osservazioni e nonostante ciò veniamo chiamati in Consiglio Comunale a dibattere del rendiconto, ma non sappiamo neanche le osservazioni che il collegio dei revisori farà, numero uno. Numero due, ieri ci arriva da parte degli uffici una nota di riscontro indirizzata ai Consiglieri. Apprezziamo ovviamente il lavoro degli uffici, di averci dato questi chiarimenti, ma non è ovviamente

l'interlocuzione quella che i Revisori devono fare con la Corte dei Conti e non sappiamo eventuali controdeduzioni che potrebbero pervenire da parte della Corte dei Conti, quindi non aria fritta, aria frittissima potremmo discutere oggi, quindi perché siamo qua? Non lo so, me lo domando. Questo bilancio non solo non si può votare, non si può essere presenti. Io mi permetto di fare a mani giunte, con umiltà, come davvero l'ultimo Consigliere non di Molfetta ma d'Italia, una preghiera a mani giunte ai Consiglieri di maggioranza, e mi dico: cosa stiamo discutendo, cosa stiamo votando. Questa volta, come accaduto in passato non si potrà dire, su questo punto, non sapevamo; non eravamo informati; non sappiamo; non si può strumentalizzare, questa volta la carta l'abbiamo ricevuta tutti, in ritardo? Sì, ma la potete leggere e a disposizione dall'8 maggio, scusate, vado a conclusione. Mi avvio alla conclusione Presidente per dire quest'altro: non veniteci a dire colleghi Consiglieri di maggioranza che noi opposizioni strumentalizziamo le vicende giudiziarie dopo, vi prego questa volta non ce lo potete dire, perché in questo caso prima dell'inizio del Consiglio Comunale a chiare lettere, in riferimento a questo punto, ve lo stiamo dicendo, delle opacità e delle criticità che ci sono e soprattutto di attendere, perlomeno, l'interlocuzione con la Corte dei Conti e i rilievi dei nostri revisori. La mera presenza, anche la mera presenza in questo Consiglio Comunale sarebbe un avallo a una situazione di normalità, situazione di normalità che noi Consiglieri di opposizione oggi non possiamo riconoscere, lo ha detto già il Consigliere D'Amato in riferimento alla più generale questione giudiziaria. Faccio una precisazione, il mio intervento non è assolutamente un attacco agli uffici, a cui anzi va un ringraziamento, mi riferisco al dottor De Gennaro che ha compilato la relazione e sappiamo perché apriamo l'albo pretorio ogni giorno, sta facendo un'encomiabile lavoro, appunto, come dirigente, come uffici per quanto riguarda il recupero soprattutto degli accertamenti della TARI, quindi ovviamente non c'è nulla, lo dico a chiare lettere, per sgomberare il campo da ogni equivoco. Qui la situazione è, passatemi il termine: politico e amministrativa. Amministrativo contabile. Non è per gli uffici, non è per il Sindaco, non è per le criticità che la Corte dei Conti dice essersi, ma io ho paura di essere testimone inconsapevole, voglio, come ha detto qualcuno, dormire la notte e andavamo coinvolti su questa vicenda, andavamo coinvolti prima. Io insisto nella richiesta di rinvio, grazie Presidente e mi scuso con lei personalmente se mi sono dilungato.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Gagliardi, dato che siamo su questa tematica chiederei allora per fatto grave anche, chi c'è prima? Spaccavento? Prego Consigliere Spaccavento.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Buonasera a tutti Consiglieri, Assessori e al Vicesindaco. Io vorrei un po' fare attenzione, portare l'attenzione su fatti che riguardano indirettamente ma che ci toccano come cittadini molfettesi e che cercherò con tutta la sensibilità possibile di non coinvolgere le persone. Queste ultime settimane sono particolarmente critiche per la città, che sta vivendo sicuramente un clima di sfiducia e scoramento nei confronti di chi li amministra, in veste di maggioranza ma anche alla luce di quello che sta succedendo, dove io non voglio entrare assolutamente come Giudice o giustizialista. Oggi però non posso non portare all'attenzione di questa Assise e di tutta la Comunità Molfettese un fatto grave, anche se questo fatto grave sposta le lancette indietro al 2018 circa e ci impone di non dimenticare fatti già accaduti e di chiedere sempre conto di ciò che per logica risulta inspiegabile. Nello scorso marzo in un'operazione effettuata dai Carabinieri a Corato il familiare di una diretta rappresentante di questo Consiglio, quindi dell'intera comunità è risultato tra gli arrestati e indagati di vari reati estremamente gravi, reati di rapina, di riciclaggio, di ricettazione, questioni piuttosto pesanti; reati che riguardano, che sono abbastanza ripugnanti a ogni cittadino onesto.

Presidente Robert Amato

Consigliere, io la invito a non fare riferimenti specifici. Perché sono stati già fatti, l'avevamo detto in Capigruppo.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Non faccio riferimenti specifici. Non ho parlato di nomi, non ho fatto nomi.

Presidente Robert Amato

Perché lei sa, io l'ho specificato prima che se succede poi devo andare in... Devo chiudere l'aula.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Ma non ho fatto nomi, va bene, non ho fatto nomi comunque. Il fatto grave però rappresenta il fatto che questa vicenda parte dal 2018 dove praticamente, sempre per un'indagine, il rappresentante di questa istituzione, ex Assessore si è dimessa come Assessore. I fatti apparivano estremamente...

Presidente Robert Amato

Consigliere no, no, no. Consigliere noi avevamo un accordo...

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Ma sto parlando di persone?

Presidente Robert Amato

La prossima volta che fa un riferimento sospendo la seduta, va bene?

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Va bene, okay. Ma io non sto facendo riferimento.

Presidente Robert Amato

No, sta facendo riferimenti specifici.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Ma il fatto è questo, ma riguarda la comunità tutta.

Presidente Robert Amato

Consigliere, noi abbiamo un regolamento che dobbiamo rispettare e io l'ho fatta a posta la Capigruppo prima. Allora vi prego, per favore, Assessori, per favore Consigliere Spaccavento, faccia l'intervento, lei sa che io faccio sempre parlare tutti, però abbiamo un accordo, al prossimo riferimento io sospendo.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Allora, premetto... Io non ho fatto nessun riferimento, premetto..

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Robert Amato

Consiglieri, calma. Consiglieria...Consiglieria...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Robert Amato

Consiglieria Germano, Consiglieria Germano per favore manteniamo la calma, ho già... Consiglieri lo sto già riprendendo due volte, non voglio più riprendere.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Se mi fa finire di parlare...

Presidente Robert Amato

Io la faccio finire, però deve mantenere la parola data.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Okay, allora, quindi pur riconoscendo la totale estraneità della collega, totale, perché non faccio nessun giudizio. Io chiedo al dirigente, al Sindaco, al Vicesindaco e capisco perché questa Giunta Comunale abbia potuto ancora, pure per prendere le distanze, continuare a collaborare e a candidare, nel 2022, un Assessore che si è dimesso, stop.

Minervini Leonardo

E continua, ancora!

Presidente Robert Amato

Consiglieri! Allora, Consiglieri, io devo sospendere la seduta adesso. Dichiaro sospesa la seduta.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Io non ho assolutamente detto niente. Non posso parlare... Ma che ho fatto? Ma perché proprio tu parli?

Presidente Robert Amato

17:29.

Consigliere felice Antonio Spaccavento

Se mi fate finire...

Presidente Robert Amato

Ho sospeso la seduta. Consigliere, ho sospeso.

(la seduta di Consiglio Comunale viene sospesa)

Presidente Robert Amato

Riprendiamo la seduta, rifacciamo prima l'appello.

(Il Segretario Generale procede all'appello)

Segretario Generale Ernesto Lozzi

21 presenti e 4 assenti (Minervini Tommaso, De Palma Francesca, Gagliardi Anna Maria Fabrizia, Germinario Ippolita). C'è la presenza del numero legale.

Presidente Robert Amato

Sono le 17:45, la seduta riprende. Cedo la parola al Consigliere Spaccavento per comunicazioni.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Allora, io ritengo che, visto che non posso continuare in streaming, non continuo il mio discorso, perché lo sentono la città, è inutile che lo diciamo noi. Una cosa è quella che non volevo sentire e le parole pagliaccio, queste cose, mi fanno molto male, perché io penso che quando si fa politica bisogna dire sempre quello che si pensa, ovviamente rispettando anche il contraddittorio, ma che sia un contraddittorio, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Spaccavento. A questo che lei dice, io però devo fare riferimento all'articolo 5 del Consiglio Comunale "Sedute pubbliche segrete" e lo cito. "Le sedute del Consiglio sono pubbliche eccetto seguenti casi: quando trattasi di questioni concernenti persone." Io nella Capigruppo, perché penso di essere sempre stato un Presidente che ha fatto parlare sempre tutti, poi non so se me ne darete atto mai, ma è così, io penso che sia così. Avevamo un accordo di parlare, di potervi fare esprimere, perché qua nessuno vi ha mai negato la parola, però ci vuole il rispetto per le persone, quindi anche derogando un po' al Regolamento, anche derogando un po' il Regolamento avevamo chiesto di non fare riferimenti a persone, tutto qua, quindi il regolamento mi consente di fare la seduta a porte chiuse se si tratta e si parla di persone e conseguentemente anche lo streaming, perché lo streaming non è diverso dal pubblico, quindi qui nessuno sta cercando o vuole togliere la parola, si cerca, nessuno è perfetto, di seguire i Regolamenti, tutto qua. Passo la parola per fatto grave al Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni infante

Grazie Presidente. Vediamo di darci tutti una calmata, parleremo di cose, se vogliamo, di bazzecole, di quisquiglie come si suol dire. Oggi il Presidente Robert Amato si è

appellato al regolamento, agli statuti per rifiutare la mozione d'ordine che noi avevamo presentato con le altre opposizioni per attivare in questo Consiglio Comunale un ragionamento, un discorso articolato, non teso a colpire le persone, ma essenzialmente a ragionare su quella che è la condizione della città per cercare di riportarla su. Ebbene questa mozione d'ordine ci è stata bloccata prima il Presidente ha chiosato dicendo che il Regolamento mi impone, lui giustamente ha fatto riferimento a quello che dice il Regolamento, che la mozione d'ordine deve essere attinente a un punto che è all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale. Volevo ricordare al Presidente, però, che gli arbitri, quelli bravi, Casarin, i Lobello quelli di una volta, sono quelli che fanno rispettare le regole sempre allo stesso modo e non a secondo dell'occorrenza. Io mi sono ricordato quando ha fatto riferimento al fatto di dovere applicare in modo pedissequo i Regolamenti e gli Statuti al 29 marzo del 2023 quando abbiamo votato in questo Consiglio Comunale le processioni come beni immateriale, è una cosa banale, quel giorno però quell'ordine del giorno è stato votato perché il Presidente con l'accordo, diciamo, della maggioranza ha votato, ha derogato a quella che è una precisa norma dello Statuto, cioè il fatto che per portare alla discussione un cambiamento di un articolo di uno statuto era necessario mettere in discussione il cambiamento 30 giorni prima. In quella circostanza non è stata fatta, noi di Rifondazione che non abbiamo niente a che fare, niente contro le processioni, figuriamoci, che sono un bene oggettivamente immateriale della nostra città, non ci siamo stati, perché poi quando c'è un vulnus una volta si può fare strame, cioè la stragrande maggioranza dei casi il regolamento non è solo un problema di forma è anche un problema di sostanza, la prima garanzia della nostra democrazia, delle regole che vanno applicate per discutere in modo adeguato, in modo democratico in questo consesso. Lo volevo ricordare al Presidente affinché, diciamo, quando dice che certe cose non si possono fare volevo ricordare che in alcune circostanze diciamo si è passato oltre. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Infante. Ovviamente rispetto la sua opinione, però mi tocca ricordare che avete fatto anche su questa questione del patrimonio immateriale una richiesta al Prefetto e nulla ci è stato comunicato, quindi secondo lei io non sono stato un buon arbitro, lo accetto, ma non è - diciamo - opinione generale. Dopodiché sull'ordine del giorno che avete presentato oggi, che non è una mozione, nessuno - ripeto - nessuno ha rifiutato l'ordine del giorno, vi è stato detto di attenervi al regolamento e di ripresentarlo nelle modalità diciamo che il regolamento spiega, nessuno si è rifiutato, quindi noi siamo a disposizione con le regole del Consiglio

Comunale. Prego Consigliere Mastropasqua per l'ultimo fatto grave.

Consigliere Pietro Mastropasqua

Presidente, Amministrazione, Consiglieri, Colleghi, cittadini tutti. Intervenire quest'oggi non è assolutamente facile. Il clima è plumbeo, il clima è pesante e onestamente io non comprendo in questo clima a cui mi sento fortemente a disagio, ora lo spiegherò bene, come si possa celebrare questo Consiglio Comunale. Io invece preliminarmente ringrazio il Presidente del Consiglio che ritengo che in questi anni abbia svolto sempre il suo ruolo con imparzialità, cercando di non essere il custode della maggioranza ma di garantire la pluralità delle posizioni in questo Consiglio, ma ciò a cui abbiamo assistito prima diciamo che è veramente brutto e grave, tutto; sono brutti i Consiglieri che hanno gridato, è brutto vedere le Forze dell'Ordine che sgomberano i cittadini, è brutto pensare a un Consiglio Comunale a porte chiuse. È tutto brutto. Quindi invito l'Amministrazione, invito i cittadini, invito tutti i Consiglieri comunali, ciascuno per le proprie ragioni, a iniziare a fare seriamente una riflessione sul clima che c'è. Detto questo intervengo per conto non soltanto dei Consiglieri che sono al mio fianco, ma anche dei Consiglieri Comunali per tutte le forze di opposizione, quindi non soltanto Binetti e Lanza, ma anche Gagliardi, Azzollini, D'Amato e Spaccavento, ovviamente salvo Rifondazione. Sento la responsabilità di questo momento e di questo intervento, perché è chiaro, quando parli per te stesso, quando parli diciamo così per i tuoi amici che ti hanno sempre sostenuto non voglio dire che è più facile, ma ti senti meno responsabile. Quando invece anche altri Consiglieri comunali e le forze progressiste cittadine ti incaricano, ti concedono questa fiducia non posso sentire il carico e il peso di questa responsabilità. Anticipo già qual è il nostro fatto grave, ossia la nostra posizione su tutta questa situazione, in particolare su questo Consiglio Comunale. Tutta la situazione ci indigna, indubbiamente, ci indigna e ci preoccupa per la città, che come bene ha detto il Consigliere D'Amato è in una morsa giudiziaria vera e propria. E, ripeto, parlare in queste condizioni non è mai facile, non è mai facile affrontare determinati punti in Consiglio, perché in Consiglio vogliamo tutti parlare liberamente, cercare di dire la nostra senza avere ostacoli. Cosa anticipo? Anticipo che noi non parteciperemo ai lavori del Consiglio. Innanzitutto, ripeto, perché forte è la nostra indignazione per quanto avvenuto. Ma soprattutto non parteciperemo perché siamo veramente, credetemi, lo sono veramente, ma lo siamo tutti veramente a disagio nel fare questo Consiglio Comunale. Siamo a disagio nel discutere di questo bilancio, siamo a disagio nel fare questi fatti gravi, siamo a disagio quando andiamo negli uffici comunali per confrontarci con la burocrazia, sono a disagio, lo dico che vale

per me, quando mi confronto con il Segretario Generale, sono molto a disagio. Allora io non intendo spendere una sola parola sulla questione delle indagini in corso, e che attanagliano la città, che attanagliano i vertici dell'Amministrazione non soltanto del primo cittadino ma anche di molti dirigenti. Io non dirò una parola; uno, perché ha già parlato abbondantemente sul punto, da un punto di vista strettamente politico, lo ringrazio, il Consigliere D'Amato, e un po' perché voglio ribadire alcuni concetti. Non parliamo ma siamo a disagio nel trattare i punti quest'oggi, nell'essere qui quest'oggi perché siamo garantisti. Noi siamo fortemente e convintamente garantisti, io lo sono per formazione professionale, sapete che faccio l'Avvocato, seppur civilista; lo sono proprio per mio convincimento, essere garantisti vuol dire esserlo realmente, cioè veramente garantisti nei confronti di tutti, sia per gli amici, sia per gli avversari politici, che la difficoltà è facile essere garantisti per i propri amici, la difficoltà è quando non lo si è giustizialisti verso terzi, verso gli altri. Quindi non dirò una parola sul procedimento perché siamo rigidamente garantisti, perché ci troviamo oltretutto in una situazione molto, ma molto, ma molto particolare, questo lo dico a tutti, cioè c'è stata una richiesta, un'indagine della Procura, una richiesta di Misure Cautelari addirittura di arresto, ma noi in questo momento non sappiamo il G.I.P. cosa deciderà. Quindi chiedo agli amici di maggioranza, chiedo all'Amministrazione, chiedo ai cittadini: ma vi sembra che questo sia il clima giusto e adeguato per svolgere questo Consiglio Comunale? Perché è chiaro che noi da una parte non intendiamo pregiudicare la posizione di nessuno, non vogliamo prenderci questa responsabilità, perché non è nostro compito; dall'altro lato non possiamo neanche tacere di fronte a quest'inchiesta, di fronte a quanto un potere dello stato ha fatto, non possiamo certamente stare zitti. Quindi il garantismo, cui veramente noi crediamo, ci impone quest'oggi le meno parole possibile, ci impone di non partecipare in questo Consiglio Comunale, perché altrimenti potremmo realmente pregiudicare la posizione di qualcuno. Qui ci sentiamo a disagio, anche per questioni di tipo personale, che poi diciamoci la verità, in questo mondo politico alla fine comunque ci conosciamo tutti, abbiamo tutti rapporti più o meno buoni a seconda dei periodi. Sappiamo anche nella storia più o meno recente cos'è successo quando il giustizialismo ha prevalso. Io lo ricordo a me stesso, Raul Gardini, Moroni cioè persone che hanno fatto gesti estremi a fronte di inchieste giudiziarie importanti. A quindi lungi da me, lungi da noi in qualunque modo condannare oppure volere proferire qualunque parola che possa pregiudicare in questo momento, cioè quando il G.I.P., probabilmente sta studiando il fascicolo, qualunque parola potrebbe spostare l'equilibrio, potrebbe determinare una qualche decisione o meno. Ecco perché questo Consiglio Comunale non lo dovevamo fare, lo dicevo prima al Vicesindaco Piergiovanni.

Ci sentiamo a disagio anche rispetto a tutti quanti voi, ripeto, la gazzarra precedente lo dimostra, ci sentiamo in difficoltà, perché il nostro dovere di oppositori a questa Amministrazione ci impone determinati interventi, ci impone determinati argomenti e ci sentiamo a disagio anche per un motivo, diciamo così, di orgoglio, di onore perché sia noi che ovviamente, parliamo del 2022 delle elezioni, sia la coalizione che appoggiava il dottor Drago, noi abbiamo con orgoglio, con forza sfidato Tommaso Minervini e tutte le sue liste nel momento di massima forza. L'abbiamo fatto senza paura, l'abbiamo fatto senza veramente alcun retropensiero e in questo momento invece fare un Consiglio Comunale o fare dichiarazioni brutte che possono veramente - diciamo così - uccidere un uomo morto ci sembra veramente non soltanto inopportuno ma assolutamente sbagliato. Noi vorremmo confrontarci con lui duramente, noi vorremmo sinceramente mandarlo a casa, ma non in modo vile. C'è un famoso proverbio, vecchi ricordi di cultura classica, allorquando c'è un proverbio "che taccia d'infamia colui il quale uccide un uomo morto. Vile, tu uccidi un uomo morto" dicono due, diciamo così, combattenti durante un assedio, quindi non è la nostra intenzione. Ho usato questi termini un po' forti, innanzitutto, ripeto, per ribadire il rispetto verso la situazione personale che vivono coloro che sono stati attinti da un procedimento, anche per farvi capire quella che è la nostra posizione su questa amministrazione, che riteniamo sostanzialmente finita e terminata. Questo non vuol dire che noi non parleremo della vicenda mai, ma attendiamo il primo provvedimento di un giudice. Questo non vuol dire che noi non interrogheremo e non incalzeremo l'Amministrazione nell'interesse di Molfetta. Lo faremo, ma al momento giusto con le parole giuste e con le azioni giuste, perché, questo lo dico a tutti i cittadini e lo dico ai Consiglieri, il nostro unico interesse è la difesa di Molfetta, la difesa dei molfettesi e difendere, come diceva il nostro compianto Sindaco, Gianni Carnicella, difendere a oltranza il prestigio sostanziale dell'Ente, che tutti quanti noi rappresentiamo, tutti quanti noi. Allora io non sono nessuno per dirvi dimettetevi, non dimettetevi siete tutte persone oramai esperte e sapete bene cosa dovete fare o cosa non dovete fare, vi dico soltanto di riflettere, riflettete su quello che è l'interesse dell'Ente in questo momento. Non l'interesse del Sindaco o del singolo, è chiaro che il singolo, il Sindaco in questo caso, ha tutto il diritto di difendere il proprio onore, di difendersi nel merito punto per punto, ma ricordatevi bene che il Sindaco non è Molfetta e lui stesso ha proferito e ha richiamato Gianni Carnicella e si è impegnato a difendere a oltranza il prestigio sostanziale dell'Ente. Quell'impegno vale per tutti quanti noi che siamo qui dentro, quindi non i giochetti politici, questo vale per tutti, tutte le ambizioni sono tutte giuste le ambizioni, ma noi qui dobbiamo pensare all'Ente, dobbiamo pensare ai cittadini molfettesi,

dobbiamo pensare alla città, questo deve essere al centro del nostro ragionamento, questa è la riflessione che io invito a fare alla maggioranza e la riflessione che invito a fare all'Amministrazione e anche al nostro primo cittadino. Secondo motivo per il quale, questo è il primo motivo per il quale abbiamo deciso di abbandonare l'aula, valutando semmai più ritornarci, pur garantendo, ribadisco, la nostra ferrea opposizione a questa Amministrazione e garantendo, ribadisco, che ci impegneremo a difendere la città in tutte quante le sedi, se le cose non dovessero cambiare. Il secondo motivo per il quale non parteciperemo, l'altro motivo, diciamo così, di legittimità. Io sono spaventato, sono spaventato dall'idea che questa maggioranza quest'oggi ha realmente intenzione di votare il rendiconto del 2024. È mio parere, Consigliere Gagliardi ha già detto la sua, io aggiungo qualche piccolissimo particolare e vi dico la mia, sperando che possiate cogliere pure qualche piccolissimo suggerimento e semmai valutare l'invito del Consigliere Gagliardi a un rinvio per meglio - diciamo così - sistemare le questioni. Mi spaventa l'idea, io non ho nulla contro le variazioni di entrata, anzi vi dico che se ci fosse un altro clima potrei addirittura essere d'accordo, diciamo chiaramente le città, entrano 7 milioni e mezzo di finanziamenti all'interno del bilancio 2025 - 2027, che mostrano ovviamente anche il forte impegno dei nostri Consiglieri regionali in Regione Puglia, che sempre ringraziamo allorquando portano risorse per la città. Non ho nulla contro le variazioni, è un provvedimento chiaramente da votare, votabile, legittimo e quant'altro. Il problema riguarda il rendiconto 2024, che contiene, ahimè, delle criticità irrisolvibili quest'oggi, forse con un rinvio, come diceva il Consigliere Gagliardi, qualcosina si potrebbe anche aggiustare. Io ho fatto il Consigliere di maggioranza, anche in periodi brutti, tipo questi, allorquando inchieste giudiziarie, diciamo così, mettevano sotto tiro Molfetta, ricordo le frasi che ci dicevano a noi Consiglieri comunali per convincerci a votare il bilancio, la differenza tra politica e burocrate è la tecnica, quegli atti di indirizzo, contenuto tecnico, il contenuto politico, oppure ci dicevano che i Revisori dei Conti garantiscono, oppure ci dicevano che il Segretario Generale con la sua firma magica metteva un mantello, diciamo così, di legittimità su tutti quanti i procedimenti. Allora voglio dirvi una cosa, in questo caso ho l'impressione che nessuna di queste motivazioni, cari Consiglieri e colleghi di maggioranza, questa volta potrà essere invocata, ve lo proverò, perché tutti quanti avete letto la relazione della Corte dei Conti, tutti quanti abbiamo letto e avete letto il parere del Revisore dei Conti, tutti quanti avete letto la sentenza, l'ordinanza, deliberazione della Corte dei Conti, che è chiarissima. Quindi la prima, siccome ho sentito anche qualche voce, dice: "No, ma la deliberazione della Corte dei Conti non c'entra niente con il bilancio 2024, perché attiene ai precedenti

rendiconti" falso. Falso. Questa deliberazione ordinanza è vero che attiene a quei rendiconti, ma involge chiaramente, riguarda chiaramente anche il bilancio, il rendiconto che voi quest'oggi dovete discutere e approvare. Io vado alle conclusioni, la Corte raccomanda, fa una serie di rilievi, che poi vediamo, e raccomanda: "in occasione del rendiconto 2024, una serie di interventi. La corretta quantificazione dell'accantonamento a fondo contenzioso in conformità ai principi contabili." Questo è vero e sta in questo rendiconto per quanto riguarda questo invito, diciamo così, questa voce, questo fondo in effetti l'Amministrazione ha provveduto a rimpinguare il fondo contenzioso, così come chiesto dalla Corte, è vero. "alla corretta quantificazione di tutte quante - questo è il secondo punto - le quote accantonate e vincolate nei risultati di Amministrazione al fine di verificare l'effettivo recupero del disavanzo dal riaccertamento straordinario" no. Il Comune di Molfetta non ha adempiuto a questo invito e raccomandazione della Corte dei Conti. Perché? Perché uno dei rilievi che la Corte dei Conti, che poi è rilievo nodale, anzi andiamo prima con l'elenco, sono più o meno le stesse cose, terzo punto "a rispettare la corretta procedura di spesa con riferimento ai rapporti con le proprie partecipate." No. Non è stato adempiuto. Il rendiconto 2024 non è in questa linea. 4 "a predisporre in caso di emissione di disavanzo dello stesso secondo la normativa e i principi contabili" no, non è stato fatto. "a valutare con particolare rigore i presupposti per la cancellazione dei residui attivi - è il quinto" il sesto "ad efficientare l'attività di riscossione con particolare riferimento ai residui." Sì, in parte l'Amministrazione comunale ha provveduto a una cancellazione dei residui attivi ed ha dato prova anche di un certo dinamismo per quanto riguarda l'attività di riscossione. Sì, ma... Relazione degli uffici per quanto riguarda, partiamo da qua, per quanto riguarda i residui. La Corte ha osservato che alcune poste risalenti al 2020 non avevano eccessiva vetustità, e che in considerazione del fatto che molti residui cancellati hanno notevole consistenza, il Comune dovrà provvedere ad attivare tutte le possibili missioni per un recupero, a tal fine ha ordinato all'Ente unitamente all'organo di revisione, entro 90 giorni dalla ricezione della presente delibera di relazionare sui residui oggetto di cancellazione dell'esercizio finanziario 2022. Qualcuno mi dice: "che mi interessa se noi stiamo approvando il rendiconto?" no, ci interessa, perché mettiamo il caso, è successo in tantissimi Comuni, che la Corte dei Conti può ordinare una rettifica del bilancio, voi oggi che cosa state votando? Quindi allo stato sappiamo che: i Revisori dei Conti sono ancora nei termini per scrivere alla Corte dei Conti e non l'hanno fatto; gli uffici pure, non l'hanno fatto; la questione quindi dei residui è sostanzialmente, per usare un termine giuridico, sub iudice. Per quanto riguarda gli altri, ci sono alcuni punti molto particolari. Il primo problema riguarda la

contabilizzazione delle partecipate, riguarda il rendiconto 2024...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Robert Amato

Consigliere, io la faccio parlare, però si avvii alla conclusione.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Pietro Mastropasqua

Concludo.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Robert Amato

Consigliere Facchini gliel'ho già detto.

Consigliere Pietro Mastropasqua

Volevo solo preavvisarvi. Concludo delle problematiche, ma non vi interessano, preferite il vincolo di maggioranza, non ci sono problemi. Voglio soltanto, rilevo soltanto, e finisco veramente, rilevo il fatto grave è l'illegittimità del rendiconto...

Presidente Robert Amato

Consigliere Mastropasqua, Consigliere si avvii...

Consigliere Pietro Mastropasqua

Ho finito, mi avvio alle conclusioni.

Presidente Robert Amato

Consigliere si avvii per favore alle conclusioni. Grazie.

Consigliere Pietro Mastropasqua

Sulla questione delle partecipate i Revisori dei Conti non si esprimono, gli uffici dicono che il milione e sette di quest'anno riguardante ASM ed MTM dall'anno prossimo si adegueranno alle prescrizioni della Corte dei Conti, ma per quest'anno, per il 2024 il bilancio che voi votate non vi siete adeguati. Secondo Bubbone, anche questo molto importante, che ovviamente tutto questo influenza il risultato di

amministrazione, attiene ai rapporti con il consorzio ASI. In questo caso bene hanno fatto i Revisori dei Conti a presentarvi un vero e proprio rilievo formale, pagina 28 e 29 della relazione. L'organo di revisione ha rilevato, limitatamente al consorzio ASI la non coincidenza, parliamo di un milione e sette, dei rapporti crediti - debiti sino alla data del 31/12/2024 . In particolare verso il predetto Consorzio ASI riporta tra i propri crediti, nei confronti del Comune di Molfetta, somme, un milione e sette che non risultano nei residui passivi debiti dell'Ente. Pertanto si invita l'ente a ad adottare gli opportuni provvedimenti per allineare le risultanze contabili, quindi i Revisori dicono, in bilancio del Comune, nel rendiconto 24 doveva stare un milione e sette, il milione e sette non c'è, per onor di verità sono 700 e rotti mila euro, detto questo e concludo: noi abbandoniamo l'aula e lo ripeto, in quanto noi ci sentiamo a disagio, ci sentiamo fortemente a disagio a trattare questi punti in questo clima con un G.I.P. che deve ancora decidere, con un'inchiesta della Magistratura che ha, che sta sconquassando il Comune di Molfetta e con un rendiconto 2024 gravemente censurato dalla Corte dei Conti e che quest'oggi voi vi prendete la responsabilità, non solo politica, di votare. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Mastropasqua. Consiglieri prima di abbandonare l'aula vi dovete sloggare, se no risulta la presenza. Consigliere Facchini...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Robert Amato

Sono le 18:17 sospendo la seduta. Per favore, chiedo alle Forze dell'Ordine di rimuovere lo striscione. Per favore, chiedo al Comandante e alle Forze dell'Ordine, grazie.

(la seduta di Consiglio Comunale viene sospesa)

Presidente Robert Amato

Riprendiamo la seduta con l'appello, prego Segretario.

(Il Segretario Generale procede all'appello)

Segretario Generale Ernesto Lozzi

13 presenti e 12 assenti (Minervini Tommaso, De Palma Francesca, Lanza Girolamo Victor, Azzolini Gabriella, D'Amato Alberto, Spaccavento Felice Antonio, Gagliardi

Anna Maria Fabrizia, Gagliardi Domenico, Mastropasqua Pietro, Germinario Ippolita, Binetti Mauro, Infante Giovanni). C'è la presenza del numero legale.

Presidente Robert Amato

Sono le 18:20 la seduta riprende. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Ancona, prima di entrare nei punti, prego Consigliere.

Consigliere Antonio Ancona

Grazie Presidente. Intervengo per mozione d'ordine, più che altro per sgombrare un po' quei dubbi che alcuni Consiglieri hanno poco fa enunciato qua in Consiglio Comunale. Sono sinceramente stupito dell'allontanamento dall'aula, perché questo non ha nulla a che vedere con il dibattito democratico. Oggi abbiamo assistito a degli interventi non fatti gravi, degli interventi veri e propri che riguardavano, tra l'altro, i punti all'Ordine del Giorno. Per cui devo rilevare una scorrettezza da parte dei Consiglieri, oltre che riguardo agli attacchi personali che sono stati proferiti in quest'aula. Però alcuni dubbi sono stati sollevati e quindi credo che prima di entrare nella discussione faccio riferimento in particolare all'intervento del Consigliere Gagliardi, anche del Consigliere Mastropasqua per quanto riguarda le osservazioni della Corte dei Conti e quegli eventuali impedimenti citati dei Consiglieri circa la discussione e l'approvazione del bilancio 2024. Sappiamo che i rilievi sono soprattutto sugli anni precedenti, probabilmente ci sono delle ripercussioni nell'anno 2024, sappiamo che gli uffici hanno già provveduto a portare le opportune variazioni, però vorrei chiedere al Segretario Generale se l'aula è nelle condizioni oggi di poter comunque discutere e approvare questi argomenti. Chiedo anche un parere al dottor De Gennaro, perché noi siamo qui responsabili, quindi noi abbiamo l'intenzione di discutere e approvarli perché dobbiamo sostenere la nostra città a differenza dei Consiglieri di opposizione che sono andati via. Però vogliamo comunque un parere visto che le questioni sono meramente tecniche e non politiche, vorremmo un parere da parte del Segretario e del dottor De Gennaro, grazie.

Presidente Robert Amato

Facciamola adesso, così siamo tutti sereni, io chiederei anche al Revisore dei Conti di esprimersi, così abbiamo i tre pareri e siamo a posto. Prego Segretario, poi il dirigente e poi il Revisore.

Segretario Generale Ernesto Lozzi

Per quanto riguarda le competenze del Segretario, devo dare atto al Consiglio che la

proposta di rendiconto di gestione 2024 è stata istruita con regolari pareri tecnico - contabile del dirigente e il parere del collegio del Revisore dei Conti, quindi la proposta di rendiconto gestione 2024 è completa per l'approvazione.

Presidente Robert Amato

Grazie Segretario. Prego dottor De Gennaro.

Dirigente Dottor Mauro De Gennaro

Per quanto mi riguarda il parere è stato reso, è stato reso sia sulla deliberazione in carpetta, è stato reso nella Commissione che si è svolta ieri. Abbiamo, anche se non era richiesto e non era necessario, come ufficio, istruito anche una nota di precisazione che è un documento, non è un atto amministrativo, proprio perché non richiesto, questa nota di precisazione distribuita a tutti i Consiglieri, punto punto relazionava sulle raccomandazioni e sulle prescrizioni della deliberazione ordinanza della Corte dei Conti. Nella stessa relazione, ripeto, che ha valore di... Non ha un valore di atto amministrativo ma di documento, se vogliamo, informativo per i Consiglieri. Si dava atto di tutte quelle raccomandazioni e prescrizioni per le quali gli uffici si sono già prontamente adeguati e anche di quelle raccomandazioni per le quali, essendo riferite all'annualità 24, non era possibile adeguarsi. Vorrei anche precisare che la deliberazione ordinanza della Corte dei Conti non chiedeva, diciamo, di rettificare i rendiconti precedenti, ma di adeguare i successivi rendiconti. Chiedeva, inoltre, di riscontrare entro la data dei 90 giorni, che scadono tra pochi giorni, di riscontrare in merito alla questione del recupero dei residui attivi cancellati al fine di, come dire, conoscere se una volta cancellati in maniera anche massiva, i residui che non avevano più ragion d'essere, probabilmente, per l'anno 2022, se gli uffici avessero poi proseguito comunque nelle attività di recupero non facendo comunque prescrivere i termini, e su questo si sta provvedendo, riscontreremo nel termine alla Corte dei Conti daremo comunicazione ai Revisori dei Conti e trasmetteremo poi, semmai, anche l'informativa ai Consiglieri comunali.

Presidente Robert Amato

Presidente, prego.

Presidente Revisore dei Conti Dottor Michele Cea

Buonasera a tutti. Anche per quanto riguarda il collegio del Revisore dei Conti noi rimandiamo alla relazione e alle conclusioni della nostra relazione sul rendiconto di gestione 2024 e quindi ci siamo espressi, nulla abbiamo da aggiungere rispetto a

quello che è il contenuto della nostra relazione e parere depositata agli atti. Mi rimetto alle conclusioni della nostra relazione che abbiamo accertato la corrispondenza, le risultanze della contabilità al rendiconto 2024.

Presidente Robert Amato

Grazie. Mi dica Consiglieria, prego.

Consiglieria Maridda Maria Poli

Volevo chiedere, chiaramente al Revisore dei Conti, a questo punto, anche se obiettivamente gliel'avrei fatta in maniera più specifica come, diciamo, chiarimento, proprio in relazione al bilancio stesso. Quando voi parlate praticamente della...

Presidente Robert Amato

Consiglieria, mi scusi, se deve chiedere il chiarimento, dobbiamo entrare nel punto. Lo fa dopo come chiarimento.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbali sedute precedenti (27 novembre - 09 dicembre 2024 - 05 marzo 2025)"

Presidente Robert Amato

Entriamo nel primo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbali sedute precedenti (27 novembre, 09 dicembre 2024, 5 marzo 2025)" se non ci sono interventi do per approvati i verbali precedenti.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Ente ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs n. 267/00 T.U.E.L. - Importo € 63.187,82"

Presidente Robert Amato

Punto 2 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Ente ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs n. 267/00 T.U.E.L. - Importo € 63.187,82". Cedo la parola al Vicesindaco per una breve relazione.

Vicesindaco

Buonasera a tutti. Non pensavo di intervenire oggi in questo clima, ma penso che le rassicurazioni che sono venute dagli uffici diano la massima tranquillità a tutti i Consiglieri che stasera devono votare questi provvedimenti importanti per il futuro della città. Però prima di entrare nel punto, mi preme fare una breve dichiarazione a cui ci tengo tantissimo. Perché nei fatti gravi, come ben sapete, c'è stata, abbiamo parlato per più di un'ora dei fatti gravi, ma nessuno dei Consiglieri, né l'Amministrazione per Regolamento può controbattere, quindi la mancanza di confronto, tutti questi interventi che erano fatti gravi, potevano benissimo, i Consiglieri di minoranza, confrontarsi durante i punti iscritti all'Ordine del Giorno così ogni Consigliere poteva dire la sua come posizione. Io proprio perché non voglio andare oltre, mi permetto di dire e di fare un invito a tutti quanti, in modo cosciente l'ha fatto questa maggioranza, un invito al silenzio, perché il silenzio che c'è stato da parte della maggioranza ed è avvenuto anche in altre circostanze a situazioni inverse lo si deve il silenzio al rispetto per tutte le persone coinvolte, dal Sindaco Tommaso Minervini eletto democraticamente e agli altri dipendenti, e anche, ancora di più, il silenzio per il rispetto del lavoro della Magistratura. Quindi scusatemi Presidente se mi sono permesso, ma ci tenevo tantissimo a precisare questa posizione come amministrazione. Entrando invece nel punto all'Ordine del Giorno, iscritto al punto all'Ordine del Giorno, si trattava di un consueto atto dovuto del Consiglio Comunale a fine di essere edotto come vuole il Testo Unico degli Enti locali dell'esecutività di alcune sentenze e inglobarle nella spesa relativa al bilancio comunale. Vi ricordo a tutti quanti i cittadini e i Consiglieri che trattasi di sentenze esecutive, 6 sentenze del codice della strada, opposizioni a sanzioni amministrative, 4 sentenze di risarcimento danni da infortunio nei confronti del dipendente comunale, un'altra sentenza risarcimento danni da sinistro stradale, un'altra sentenza di ICI 2005 il Giudice ridetermina l'imposta ICI oltre le spese legali a carico del Comune, e l'altra sentenza risarcimento da indennità sostitutiva delle ferie non godute oltre le spese

processuali. Quindi chiedo all'aula di discutere e di approvare questo provvedimento. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Vicesindaco. Ci sono chiarimenti? C'è l'Avvocato Scarcelli qui presente, se non ci sono, passiamo alla discussione generale, ci sono interventi? Non ne vedo, quindi chiedo al Presidente Paparella, della Quarta Commissione, di esprimere il parere sul punto.

Consigliere Vito Paparella

Buonasera a tutti. L'anno 2025 il giorno 23 del mese di aprile ci siamo riuniti in Commissione a cui erano presenti il sottoscritto, Petruzzelli Annalisa, Carmela Germano, Pietro Mastropasqua e Binetti. Abbiamo espresso a tale riguardo parere favorevole. Il sottoscritto Petruzzelli e Carmela Germano, Binetti e Mastropasqua invece si sono riservati parere in Consiglio. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Presidente Paparella. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ne vedo. Quindi passiamo alla votazione. Votiamo il punto 2 all'Ordine del Giorno. Ricordiamo di dare la presenza e poi esprimere il voto. Premere il tasto sulla presenza e poi esprimere la preferenza... 13 a favore, contrari 0, astenuti 0. Il provvedimento è approvato. Approviamo l'immediata esecutività, Consigliere Ancona.

Consigliere Antonio Ancona

Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere, votiamo l'immediata esecutività. 13 a favore, 0 contrari, 0 astenuti. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Regolamento per l'applicazione della TARI. Modifiche".

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Tassa sui rifiuti (TARI) il Piano tariffario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l'anno finanziario 2025"

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 3: Regolamento per l'applicazione della TARI. Modifiche. Cedo la parola al Vicesindaco Piergiovanni.

Vicesindaco

Grazie Presidente. Presidente, prima di leggervi la relazione, chiedo che i due punti in discussione, cioè Regolamento per l'applicazione della TARI. Modifiche" e "Tassa sui rifiuti (TARI) il Piano tariffario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l'anno finanziario 2025" vengono discussi insieme, perché è un'unica relazione e poi è ovvio, come lei ben sa e come è sua impostazione con votazioni separate, se non ci sono problemi.

Presidente Robert Amato

Sì, non ci sono problemi, però ci sono degli emendamenti che poi deve proporre.

Vicesindaco

Sì, infatti tenuto conto anche degli emendamenti.

Presidente Robert Amato

Okay.

Vicesindaco

Allora, come si sa ogni anno devono essere approvato dal Consiglio le tariffe TARI e se sono in relazione al PEF, validato dall'AGER, che questo Consiglio ha già approvato l'anno scorso. Come abbiamo sempre detto, in tale materia di spazi di autonomia dei Comuni del Consiglio Comunale sono quasi nulla, in quanto il PEF è formulato secondo le direttive dell'ARERA ed è validato dall'AGER Puglia. Noi l'anno scorso con il Consiglio Comunale, non possiamo discostarci da questo PEF, e approvato dall'AGER, infatti con delibera n. 17 del 26/06/2024 il Consiglio Comunale approvò la delibera avente oggetto la "presa d'atto dell'aggiornamento del Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e del servizio di igiene urbana per il biennio

2024 - 2025." Ribadisco, presa d'atto, a conferma che il Consiglio non poteva e non può fare altro che prendere atto di questi provvedimenti. In tale delibera n. 17 del 26/06 si prendeva atto del PEF che per il 2025, stanne i conteggi dell'ARERA e validati sempre dall'AGER, si incrementava per ammontare che il responsabile tributi e partecipate il loro dirigente vi meglio potranno illustrare. Questa Amministrazione non intende fare gravare questo ulteriore aumento sui contribuenti delle attività artigianali, commerciali e in genere produttivi. Per le ragioni esposte a pagina 3 della delibera e pertanto introduce attraverso la modifica del Regolamento TARI ulteriori deduzioni e sgravi previsti dalla legge nazionale. Un'ulteriore dimostrazione come mai e nessuna altra Amministrazione come questa Amministrazione ha sempre tutelato i contribuenti sia sul piano domestico che sul piano delle attività. In conclusione, la cosa più importante che interessa ai cittadini, le tariffe rimangono invariate, il numero delle rate rimane il massimo proprio per dare una possibilità di tranquillità a tutte le famiglie con il discorso delle dilazioni. Nel frattempo successivamente al deposito degli atti per il Consiglio del 30/04 scorso rinviato in quanto l'ANCI aveva preannunciato approvazione dell'emendamento, poi definitivamente approvato in sede di conversione. Conversione in legge intervenuta nel decreto numero 25 di marzo 2025 che ha rinviato al 30 giugno 2025 la data di approvazione delle TARI, in quanto non è stata ancora disciplinata da ARERA la modalità di esecuzione del Bonus TARI introdotto dal Governo, non con fondi statali, ma facendo gravare sugli stessi contribuenti, di questo vi potrà dare qualche delucidazione il responsabile tributi e il dirigente De Gennaro di riferimento. Una modalità applicata che l'ANCI ha chiesto addirittura di differire per il 2026. Nel frattempo, per dare certezza ai contribuenti proponiamo di approvare una modifica regolamentare e le tariffe senza aumento e consentire così di mantenere le 5 rate, così come negli anni consolidati, mentre l'eventuale applicazione del Bonus, ove regolamentato per il 2025, se sarà applicato direttamente dall'ufficio in sede di conguaglio, in quanto non soggetto ad approvazione né a una possibile, diciamo, discrezionalità da parte del Consiglio. In tal senso sicuramente dopo il Presidente della Commissione Bilancio presenterà, il Consigliere Vito Paparella, presenterà l'emendamento e quindi chiedo, Presidente, se ritiene di fare intervenire il dirigente e il responsabile dell'ufficio partecipate sul dettaglio di questi due provvedimenti che chiediamo di approvare a tutti quanti i Consiglieri con un unico scopo, quello di fare gli interessi della città e dei cittadini. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Vicesindaco. Sì, ritengo che per una maggiore chiarezza possono intervenire

gli uffici a completamento della relazione del Vicesindaco. Quindi se il dottor Drago o il dottor De Gennaro vogliono completare, li invito a completare la relazione.

Funzionario Fiscalità Locale Dottor Luciano Drago

Schematicamente, innanzitutto parto dalle modifiche del Regolamento per la disciplina della TARI. Illustro seguendo l'ordine cronologico, seguendo l'ordine degli articoli del Regolamento stesso. La prima modifica è quella apportata all'articolo 8 comma 9. Il comma 9 dell'articolo 8, l'articolo 8 fa riferimento alle modalità di accertamento della TARI e in particolar modo il comma 9 alle modalità di accertamento per la fattispecie di omesso versamento. Questa fattispecie regolamentata all'interno dell'Ente, con l'emissione di un unico atto che di fatto formalizza l'esistenza di un debito di natura tributaria da lista di carico, e chiede al contribuente il versamento totale o parziale dell'imposta fino a quel momento non versata. Tale modalità è eseguita con un unico atto che consente al contribuente di versare il solo tributo ed interessi nei primi 30 giorni e ovviamente dove trascorso il termine di 30 giorni scatta la sanzione pari al 30% per omesso versamento, la sanzione prevista dalla normativa in materia, se non ricordo male è la 472/97. Ora, gli uffici hanno verificato che al momento del ricevimento dell'avviso di accertamento nei primi 30 giorni, quindi dove non scatta la sanzione, il contribuente aveva diritto di, come può fare, di chiedere la dilazione, però in questo modo di fatto si poneva, andava a dilazionare un debito di natura tributaria dopo qualche anno rispetto agli altri contribuenti, pagando solo gli interessi e quindi di fatto mettendo in atto un comportamento, tra virgolette, si può dire elusivo, parzialmente elusivo. Ciò inoltre contrastava con la previsione del comma 3 del medesimo articolo che dispone che il contribuente può chiedere una dilazione esclusivamente per gli accertamenti divenuti definitivi, pertanto si è voluta dare uniformità di gestione del tributo, disponendo che la richiesta di relazione è sicuramente possibile, ma in questo caso scatta la sanzione che è appunto il 30% dell'omesso versamento. Quindi si evita così il comportamento elusivo da parte dei contribuenti che di fatto cominciavano a ritardare eccessivamente il versamento del tributo. Consideriamo che l'avviso di accertamento, giusta previsione normativa, credo che sia il comma 161 dell'articolo 1 della finanziaria 2007, può essere notificato entro il 31/12 del quinto anno successivo a quello cui il debito di imposta è divenuto, doveva essere versato. Quindi questo significa che il contribuente può, poteva prima, di fatto, posticipare fino a 5 anni il termine per il versamento della TARI. Pertanto si è voluto dare contezza di questa cosa e specificare che è pur vero che l'avviso di accertamento ti può arrivare dopo 5 anni, però almeno dopo 5 anni il tributo va versato per intero. La seconda modifica

riguarda l'articolo 18 comma 1 lettera D. Va a specificare una fattispecie particolare che fa riferimento ai locali non soggetti temporaneamente a tributo. È previsto, infatti, che per gli immobili per i quali è stata rilasciata qualsivoglia atto abilitativo a restauro, parliamo di SCIA, insomma tutti gli atti abilitativi a restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia per qualunque atto, di fatto consentono la, di fatto, giusta previsione regolamentare, consentono di non applicare il tributo, come è giusto che sia, a mero titolo esemplificativo per essere ancora più cari nei confronti del Consiglio Comunale pensiamo a un appartamento oggetto di ristrutturazione edilizia, insomma. Nel periodo in cui per l'appunto l'appartamento è oggetto di ristrutturazione non è soggetto a tributo. Ora l'ufficio ha rilevato che molto spesso questi atti, questi provvedimenti abilitativi a restauro rimanevano per così dire aperti, cioè di fatto l'immobile terminava... Terminavano i lavori di ristrutturazione ma la chiusura lavori veniva eseguita in un termine, veniva eseguita più tardi, ciò ovviamente comportava per gli uffici la impossibilità di tassare immobili che poi di fatto magari erano utilizzati. Pertanto l'ufficio ha proposto all'Amministrazione di inserire all'interno del Regolamento una norma anche qui antielusiva o meglio, meglio ancora anti evasiva che consente all'ufficio stesso maggiori verifiche. Ed infatti è stato inserito il secondo capoverso che recita che, diciamo, consente all'ufficio, in sede di determinazione del periodo di sospensione dal tributo, di poter rilevare la data di inizio e fine lavori mediante strumenti o documenti a disposizione, si usa una dizione generica perché gli strumenti, documenti a disposizione possono essere di qualunque tipo. Ovvero, dà la facoltà all'ufficio di richiedere documentazione a chi fa la proposta, libro giornale, registro di corrispettivi, insomma documentazione probatoria che in effetti l'attività era chiusa, era di fatto non operante e quindi l'immobile non è soggetto a tributi, pensiamo, che ne so, un ristorante, qualsiasi attività economica, quindi ci consente questo di chiedere ulteriore documentazione probatoria per evitare comportamenti, tra virgolette, elusivi. La terza proposta di variazione al Regolamento fa riferimento all'inserimento di un nuovo comma all'articolo 29 per quanto riguarda le utenze non domestiche. Questo comma impone l'applicazione della tariffa, più che altro è una specificazione, impone l'applicazione di una tariffa unitaria, fatte salve alcune fattispecie, sempre qui l'ufficio ha verificato che molto spesso i contribuenti producevano dichiarazioni in cui identificavano una qualsivoglia attività, chiedendo la separazione tra, per intenderci, la zona vendite, la zona deposito, la zona, insomma questo tipo di indicazioni poi di fatto non era facilmente controllabile dagli uffici, ma non è nemmeno, tra virgolette, non consente un'applicazione del tributo in maniera omogenea nei confronti di tutti, pertanto si è proposto di disporre, di

indicare che il Regolamento dia un'indicazione precisa, cioè la tariffa è unitaria fatte salve, ovviamente, le fattispecie dove c'è una netta separazione tra gli immobili o tra le aree soggette al tributo, per cui fattispecie in cui vi è una separazione catastale tra gli immobili tassati, ci troviamo in due locali diversi, una è la zona vendita l'altra è la zona deposito, o fattispecie di attività svolte negli immobili classificati nelle categorie D, si pensi per esempio al capannone della zona industriale, dove di fatto c'è una netta separazione tra le zone adibite a deposito e alle zone adibite alla lavorazione, o ancora attività per così dette di medio - grandi superfici con superfici oltre i 250 metri quadri, si è fatto qui riferimento alla disciplina del commercio, perché le superfici maggiori di 250 metri sono quelle, appunto, media struttura e successive. L'altra modifica del Regolamento è quello dell'articolo 34 che riguarda le riduzioni del tributo, qui è stato già.. Ha già detto il Vicesindaco, in sede di relazione, cioè è stato inserito il comma 14 che consente al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle tariffe, di deliberare ulteriori riduzioni, qualsivoglia riduzioni, ovviamente come tutti i provvedimenti amministrativi devono essere adeguatamente e puntualmente motivate, ma non possono essere assolutamente arbitrarie, così come devono essere per le singole categorie o per... È altrettanto come prevede la normativa in materia devono trovare copertura nelle risorse di bilancio. A questo proposito si fa espresso riferimento al comma 660 dell'articolo 1 della finanziaria 2014 la 147/2013 che istituisce la TARI, in sostituzione della TARES. Questo per quanto concerne il Regolamento. Allora, per quanto riguarda le tariffe, invece, a partire da quest'anno è stata introdotta con decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio pubblicato il 13 marzo 2025 il cosiddetto bonus sociale. Ora tale bonus prevede la riduzione del tributo per le utenze domestiche, quindi ci riferiamo alle famiglie, per le famiglie che hanno un ISEE sotto 9.530,00 euro, tale limite è elevato a 20.000,00 euro per le famiglie con almeno 4 figli. Ora, questa agevolazione, prevede il DPCM e che è riconosciuta automaticamente, ma prevede anche che i beneficiari sono individuati dagli uffici, dagli enti impositori attraverso un sistema che si chiama SGate, cioè in pratica gli Enti impositori devono dialogare con questo sistema, sistema che mette a disposizione, appunto, i dati riferiti ai nuclei famigliari che rientrano nella possibilità di ricevere il bonus sociale. In conseguenza di ciò ARERA ha emesso un provvedimento che prevede l'applicazione di un'ulteriore componente che va a sovvenzionare la riduzione di gettito del bonus sociale pari a 6 euro per ciascuna utenza. Fin qui nessun problema, il problema che nasce è che ancora oggi le modalità, almeno al momento, alla data di stesura della delibera, ma anche stamattina non ho notizie contrarie a questo, la modalità di dialogo con SGate non è ancora nota. Ci

sono degli aggiornamenti informatici che devono essere prodotti, insomma ci sono una serie di aspetti che devono essere, sono aspetti tecnici operativi che devono essere gestiti. Si aggiunga a tutto ciò che l'ANCI ha prodotto un documento, delle osservazioni che sono state pubblicate, ANCI e IFEL, insomma per intenderci, che sono state pubblicate l'11 aprile 2025, riferiti, appunto alla delibera ARERA per quanto attiene il bonus sociale, che è in qualche modo documento che evidenzia tutte queste criticità e diciamo criticità che di fatto poi non consentono ad oggi l'applicazione, la gestione diretta del bonus sociale. A tutto ciò si aggiunge la necessità dell'Ente di comunque andare avanti in qualche modo di ottenere le risorse necessarie per il pagamento per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani che viene svolto da ASM. Pertanto la proposta dell'Amministrazione, indicazione dell'Amministrazione è stata quella di produrre un provvedimento che consentisse agli uffici di procedere con la emissione degli avvisi di pagamento, ripeto proposta dell'Amministrazione ovviamente che porta al Consiglio Comunale, quindi l'ufficio di fatto ha recepito questa indicazione dell'Amministrazione che, ripeto, consente agli uffici di emettere avvisi di pagamento, senza considerare il bonus sociale, sia le entrate che le spese, fatto salvo il riallineamento, o meglio non il riallineamento delle tariffe, ma la gestione informatica delle tariffe al momento in cui la possibilità degli uffici di accedere, di utilizzare le porte e la porta SGate quindi di individuare i soggetti beneficiari del bonus sociale, sarà possibile. Ed è per questo che è stato, in qualche modo, indicato che i termini ovviamente in questo senso devono ritenersi, i termini di scadenza previsti devono ritenersi non più perentori ma meramente ordinatori, e che ovviamente al momento in cui, fermo restando l'emissione degli avvisi di pagamento, che qualora il Consiglio Comunale decide di approvare questo provvedimento saranno emessi nei tempi necessari, quindi a breve, relativamente a breve, e non conterranno alcuna indicazione né di entrata né di spesa del bonus sociale, bonus sociale che dovrà essere gestito al momento in cui il quadro operativo, non il quadro normativo, ma il quadro operativo sarà completo. Credo di aver illustrato.

Presidente Robert Amato

Grazie dottor Drago. Ci sono chiarimenti in merito? Sia i punti ricordo 3 e 4, visto che li stiamo discutendo insieme. Non ci sono chiarimenti, quindi collega Facchini, prego Consigliere.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie Presidente. Solo un chiarimento, andando a approvare questo Regolamento in

realtà noi facciamo in modo che le tariffe partono, quindi c'è la possibilità della rateizzazione classica, senza praticamente subire aumenti, è così, è quello che ci sta dicendo dottor Drago?

Funzionario Fiscalità Locale Dottor Luciano Drago

Le tariffe non riportano aumenti sostanziali, ma perché sono state, cioè voglio dire, sono gestite in un certo modo, sono state calcolate in un certo modo e non ci sono aumenti sostanziali, ma questo è insito all'interno del Piano Tariffario. Ovviamente le solite oscillazioni di centesimi o di decimi di euro sono fisiologiche, ma possiamo a cuor leggero affermare, almeno dalle simulazioni che abbiamo fatto, e in genere non ci sbagliamo, che in particolar modo per le utenze domestiche non ci sono variazioni, ci potrà essere la variazione... Ci sono variazioni di centesimi, il che significa che per un immobile di 100 mq significa un euro di variazione, ma può essere in aumento o in diminuzione, quindi non... Le variazioni che, e stiamo parlando sempre dell'ordine di centesimi, forse decimi di euro sicuramente riguardano le utenze non domestiche, ma fondamentalmente dai calcoli fatti il quadro tariffario vede una sostanziale invarianza di tariffe unitarie. Questo sicuramente per le utenze domestiche, qualcosina per le utenze non domestiche.

Presidente Robert Amato

Grazie dottor Drago, se non ci sono altri chiarimenti chiederei al collega Consigliere Vito Paparella di presentare gli emendamenti sia per il punto 3, sia per il punto 4. Prego Consigliere.

Consigliere Vito Paparella

Grazie Presidente. Un piccolo inciso, questa è la risposta che volevo dare ai Colleghi che non hanno ritenuto oggi di partecipare alla seduta di Consiglio Comunale, assentandosi, questo è quello che stiamo facendo oggi, stiamo cercando di dare un minimo di beneficio ai cittadini. E nel momento in cui ci sarà la minima opportunità di cogliere anche il più piccolo risparmio per il cittadino, ci troveranno sempre qua disponibili a fare gli interessi della città e dei cittadini. Con questo volevo presentare l'emendamento alla delibera per il Regolamento dell'applicazione della TARI dove al secondo capoverso viene sostituito con l'inciso, quindi stiamo parlando della ~~in~~ delibera... Al secondo capoverso viene sostituito con l'inciso che recita quanto segue "l'emendamento numero 10028 inserito nell'articolo 10 del Testo (approvato da entrambi i rami di Parlamento) del decreto legislativo 25/2025 che dispone per l'anno 2025 il termine del 30 aprile, previsto dall'articolo 3 comma 5

quinquies del decreto legislativo 228/2021 convertito con modificazione della legge 15/2022 è differito al 30 giugno 2025, restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale.” Quindi andiamo a modificare, faccio presente che sugli emendamenti che sto presentando è già presente il parere del dottor Drago in qualità di responsabile del procedimento, dirigente del settore. Invece per quanto riguarda...

Presidente Robert Amato

Consigliere, il parere tecnico è del dirigente.

Consigliere Vito Paparella

Del dirigente, che cosa ho detto? Del dottor De Gennaro, vi chiedo scusa. Va bene. Invece per quanto riguarda il secondo emendamento, dove andiamo a modificare la delibera...

Presidente Robert Amato

Consigliere, se vuole può darlo anche per letto, perché è stato distribuito a tutti i Consiglieri.

Consigliere Vito Paparella

Lo riassumo velocemente, cioè, a pagina 4 alla proposta di delibera oggetto della tassa rifiuti, quindi il Piano Tariffario per la Gestione dei Rifiuti di Igiene Urbana per l'anno finanziario 2025 è aggiunto il seguente punto: quindi a pagina 4 è l'emendamento numero 18 l'abbiamo già pronunciato poc'anzi; invece a pagina 6 è modificato come segue: "conseguentemente si reputa opportuno che i termini di versamento siano da considerare veramente ordinatori e non perentori, e che quindi gli uffici provvedano in prima istanza all'emissione degli avvisi di pagamento, senza considerare le partite in entrata e di spesa del cosiddetto bonus sociale, fermo restando il riallineamento delle tariffe da effettuarsi dopo l'emissione delle disposizioni esecutive relative al predetto bonus." Invece al punto numero 3 del deliberato si sostituisce come di seguito: "dare atto che i predetti termini di versamento nelle more della definizione delle modalità applicative del DPCM numero 24/2021 gennaio 2025 da parte di ARERA sono da considerare meramente ordinatori e non perentori, e che gli uffici provvederanno in prima istanza all'emissione degli avvisi di pagamento senza considerare le partite di entrata e di spesa del cosiddetto bonus sociale, fermo restando il riallineamento delle tariffe a effettuarsi dopo l'emissione delle disposizioni esecutive relative al predetto bonus ove emanate per l'anno di

imposta 2025." Questo è così, ho concluso, grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Paparella, ricordo che anche su questo c'è il parere tecnico del dottor De Gennaro.

Consigliere Vito Paparella

È presente il parere del dirigente dottor De Gennaro.

Presidente Robert Amato

Motivato tra l'altro. Facciamo la discussione generale, se ci sono interventi, poi chiederò il parere e poi votiamo i due emendamenti. Ci sono interventi per discussione generale? Non ne vedo. Quindi chiedo nuovamente al Presidente Paparella di esprimere il parere della Quarta Commissione, a questo punto su entrambi i punti 3 e 4.

Consigliere Vito Paparella

Sempre il giorno 23 del mese di aprile si è riunita la Quarta Commissione composta dal sottoscritto, ove erano presenti: il sottoscritto, Annalisa Petruzzelli, Carmela Germano, Pietro Mastropasqua e Mauro Binetti. Dopo la relazione, dopo l'ampia relazione del Sindaco e dei dirigenti presenti all'interno della Commissione il sottoscritto, Petruzzelli Annalisa e Carmela Germano si sono espressi favorevolmente, mentre Pietro Mastropasqua e Mauro Binetti si sono riservati parere in Consiglio.

Presidente Robert Amato

Grazie Presidente Paparella. Allora, a questo punto possiamo mettere in votazione i due emendamenti del punto 3 e del punto 4, votiamo l'emendamento del 3 e poi votiamo il regolamento. Votiamo l'emendamento del punto 3. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Potete votare. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0. L'emendamento è approvato. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ne vedo, quindi possiamo alla votazione... Prego Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie Presidente. Consiglieri, Vicesindaco, Assessori e città. Giusto due parole, perché è opportuno che noi, anche se le opposizioni hanno deciso di andar via che alla città venga spiegato questo provvedimento. Intanto accolgo la relazione del dottor Drago per quanto riguarda le modifiche del Regolamento, perché sono delle modifiche che vanno, come dire, a migliorare il nostro regolamento perché davano delle

cosiddette scappatoie su cui gli uffici, giustamente, hanno notato delle criticità ed è necessario insomma mettere appunto alcune criticità che c'erano nel vecchio regolamento, quindi bene tutte quelle modifiche che sono state, che stiamo portando in Consiglio e due parole per quanto riguarda la TARI e per quanto riguarda l'altro punto. Intanto vengono introdotti nuovi sgravi, perché in realtà, se voi guardate il provvedimento dal 2024 al 2025 passiamo a una spesa, un valore di 11.400.000 a una spesa di 11.800.000 però le utenze domestiche vengono spalmate non sulle utenze domestiche come chiedevo prima, ma sulle altre utenze. Quindi con l'approvazione oggi di questo punto in realtà diamo la possibilità agli utenti di spalmare la TARI in 5 rate, partendo da giugno, quindi non andando a comprimere le rate da settembre in poi in un periodo di tempo molto più ristretto, quindi creando un disagio e un appunto molto importante è che anche quest'anno questa Amministrazione non dà nessun aumento rispetto agli anni precedenti. Questa Amministrazione dal 2017 non ha mai chiesto aumenti per quanto riguarda la TARI nonostante il Covid, nonostante tutte le spese che sono aumentate, nonostante gli sforzi e gli investimenti che sono stati fatti per quanto riguarda la nostra municipalizzata. Quindi è opportuno che veniva ribadito e sottolineato quest'aspetto, solo lo scorso anno è stato riportato un piccolo aumento, perché sapete bene della sentenza che è stata emessa l'anno scorso per tutti i Comuni della Regione Puglia, e noi come Comune di Molfetta l'abbiamo contenuto al massimo, tant'è che gli aumenti dello scorso anno erano veramente in modo molto minimali. Quindi rimane il discorso delle 5 rate, con partenza da giugno, anche per questo motivo siamo qui in Consiglio, le utenze domestiche non aumentano il Piano Tariffario, non lo facciamo dal 2017 e questo è un impegno che ci siamo presi di non tirar via soldi dalle tasche dei nostri cittadini molfettesi, e nel momento in cui verrà fuori il bonus sociale sarà ancora cura dei nostri uffici applicare il bonus sociale per quelle famiglie che ne avranno diritto, sarà una partita di giro, naturalmente, che arriverà come entrata al Comune e quindi poi sarà girata alle famiglie con ISEE al di sotto di €9.530,00. Quindi per il gruppo Cuore Democratico il nostro voto favorevole. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Facchini. Non vedo altre prenotazioni, quindi possiamo passare alla votazione del punto 3, ricordo così come è emendato. A favore 13, contrari 0, astenuti 0, il provvedimento è approvato. Consigliera Poli per l'immediata esecutività.

Consigliera Maridda Maria Poli

Sì, Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Votiamo l'immediata esecutività. A favore 13, contrari 0, astenuti 0. Quindi il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Votiamo adesso l'emendamento del punto 4, proposto dal Consigliere Paparella. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0, l'emendamento è approvato. Votiamo adesso il punto 4 così come è emendato. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0. Il provvedimento è approvato, Consigliere Facchini?

Consigliere Giovanni Facchini

Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0, il provvedimento è immediatamente esecutivo. Facciamo 5 minuti di sospensione, sono le 19:19.

(la seduta di Consiglio Comunale viene sospesa)

Presidente Robert Amato

Riprendiamo la seduta, Segretario, possiamo procedere con l'appello.

(Il Segretario Generale procede all'appello)

Segretario Generale Ernesto Lozzi

13 presenti e 12 assenti (Minervini Tommaso, De Palma Francesca, Lanza Girolamo Victor, Azzolini Gabriella, D'Amato Alberto, Spaccavento Felice Antonio, Gagliardi Anna Maria Fabrizia, Gagliardi Domenico, Mastropasqua Pietro, Germinario Ippolita, Binetti Mauro, Infante Giovanni). C'è la presenza del numero legale.

Presidente Robert Amato

Sono le 19:54 la seduta è valida ed è riaperta.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Rendiconto della Gestione Esercizio 2024."**Presidente Robert Amato**

Passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno "approvazione rendiconto della gestione esercizio 2024." Cedo la parola al Vicesindaco Nicola Piergiovanni.

Vicesindaco

Grazie Presidente. Il Rendiconto della gestione del rendiconto 2024 rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione di controllo previsto da legislatore del vigente ordinamento contabile nel quale, con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva dell'attività pianificazione dell'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee dell'azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi, con il consuntivo di oggi e con i documenti di cui compone conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti, permettendo in tal modo la valutazione dell'operato dell'Amministrazione. Si precisa che è stata consegnata ai signori Consiglieri la delibera della Corte dei Conti di febbraio di 2025, senza rilievi ma con osservazioni, relativamente a questioni di tecnica contabile, di competenza degli uffici e non di competenza politica di questa maggioranza. Infatti sono rimasto meravigliato, mi permetteranno, che qualche Consigliere di minoranza nel suo intervento ha fatto l'intervento di fatto grave e ha fatto i complimenti al dottor De Gennaro, ricordo a tutti quanti noi, alla città, alla minoranza e a tutti quanti che il dottor De Gennaro è quello che ci ha certificato

con certezza la qualità dei bilanci dal 2020 al 2024. Quindi lo vedevo un pochino contraddittorio, si attaccava il discorso della relazione della Corte dei Conti e poi si valutava l'attività del dirigente che è sempre fedele all'attività tecnica che un dirigente ha per un Comune. Quindi tali atti non sono oggetto di approvazione del Consiglio, no, ma sono di una mera informativa, di cui il dirigente responsabile sono qui a disposizione per ogni chiarimento, se l'aula vorrà, in questo caso solo la maggioranza responsabile che è qui presente in aula. Ripeto, non sono atti da approvare, sono osservazioni che attengono ben 5 rendiconti, e a modalità squisitamente tecniche già chiarite dagli uffici. Altresì il Segretario Generale ha fatto una dettagliata relazione sulle procedure Mazitelli, risalenti a 20 anni orsono, chiarendo il riconoscimento debito fuori bilancio avvenuto decenni orsono, come potrà relazionare il responsabile anche dell'ufficio legale o il dottor De Gennaro. Per quanto attiene il riscontro richiesto sui dettagli della cancellazione dei residui d'ufficio proverà unitamente ai Revisori dei Conti, entro il 9 giugno, per il quale il dirigente responsabile potrà tranquillamente anche relazionare e dirci qualcosa in aula. Per quanto riguarda invece l'oggetto della delibera del rendiconto che oggi si chiede di approvare, si riportano qui di seguito i dati più importanti che disegnano sia la solidità del nostro bilancio che i dati oggettivi della crescita della città, e questo grazie all'esperienza del Sindaco, alla forte coesione della coalizione di maggioranza dei Consiglieri di questo impegno civico per Molfetta e dalle espressioni del Consiglio sia Regionale, sia Metropolitan e di Assessori, Amministratori parteciate che stanno tutti insieme a realizzare tante opere e servizi che stanno facendo di Molfetta una città di forte attrazione e considerazione. Il risultato di Amministrazione migliora di anno in anno, nel 2024 il risultato è positivo ed è pari a €51.012.000 in miglioramento generale rispetto all'esercizio precedente, infatti se vediamo l'evoluzione abbiamo nel 2022 €32.451.000, nel 2023 circa €43.758.000 e nel 2024 €51.012.000. Tale risultato è stato assoggettato a tutela della solidità del bilancio, sia gli accantonamenti obbligatori previsti per legge, sia ulteriori accantonamenti volontari adottati dall'Ente allo scopo di fronteggiare una maggiore prudenza, eventuali spese impreviste dell'esercizio, il dettaglio desunto dal seguente prospetto che è allegato comunque al rendiconto. Il risultato finale netto, cioè degli accantonamenti e dei vincoli, risulta un risultato di euro -€4.811.000 tale valore è confrontato nel 2023 ed era -€5.107.000 evidenza che risulta come richiesto, totalmente recuperata, la quota annua di disavanzo pari a €284.241,00 con un maggiore recupero rispetto a quanto dovuto, pari a €11.145. I fondi accantonati e vincolati nel 2024 rappresentano delle poste di natura previdenziale, che limitano, in un certo senso, la capacità di spesa dell'Ente, ma lo tutelano al tempo stesso da eventuali

riduzioni delle riscossioni, quindi un discorso proprio previdente, oppure come nel caso delle risorse vincolate, nel risultato di amministrazione derivanti da trasferimenti o da leggi e principi contabili, rappresentano somme e specifica destinazione accertate dall'Ente, non ancora impegnati per i servizi corrispondenti e quindi, appunto, vincolate nel risultato sottraendole alla parte disponibile dell'avanzo. Questa cronologia dell'accantonamento dell'ultimo triennio, che vi andrò a evidenziare, è la crescente attenzione e prudenza e solidità del bilancio comunale. L'evoluzione nel 2022, 2023, 2024. La parte accantonata al 2023 è €18.500.000; la parte vincolata del 2022 è €19.200.000 e rotti, la parte destinata a investimenti €127.221 quindi abbiamo una parte disponibile di €5.415.000 nel 2022, il 2023 abbiamo €21.612.000 di parte accantonata, parte vincolata €27.252.000, parte destinata a investimenti 0 e quindi abbiamo una positività di €5.107.000. Nel 2024 invece abbiamo €24.544.000 - €27.468.000 la parte vincolata, la parte destinata a investimenti €3.810.000 quindi abbiamo un'evoluzione del risultato, diciamo, migliorativo in - €4.811.000 nel 2024. In particolare l'Ente ha provveduto a accantonamenti vari per far fronte a spese future e il dettaglio ve lo elenco: maggiore accantonamento per il credito di dubbia esigibilità e €3.400.000, fondo rischio e conteziosi e passività potenziali € 686.260; fondo rinnovo contrattuale e personale dipendente €300.000, maggiori oneri di conferimento rifiuti all'ASM 2024 €1.485.367, maggiori percorrenze dei km anno 2024 per l'MTM €371.248, contributo alla manutenzione zona ASI €783.750. Intervento di risanamento ristrutturazione edifici pubblici, attrezzature aree comunali e investimenti €2.900.000 quindi abbiamo €9.872.631 di attualità di posta in bilancio. I fondi, andiamo adesso ai Fondi di Crediti di Dubbia Esigibilità, rappresenta un fondo di natura prudenziale le cui modalità del calcolo dell'importo minimo è stabilito con una norma di legge e commisurato ai crediti esistenti, i residui attivi è rapportato alla capacità di realizzo degli stessi, percentuale di riscossione sul totale degli accertamenti dell'ultimo quinquennio. Il fondo di crediti di dubbia esigibilità è stato, in modo prudenziale, accantonato ed è pari a €3.400.000 in più rispetto al valore di minimo di accantonamento secondo previsto i principi fondamentali della legge, cioè siamo andati oltre questo discorso qui con il Fondo di Dubbia Esigibilità. Il fondo contezioso e passività potenziali è stato commisurato ai valori segnalati dal competente ufficio, e a merito di cause in corso e relativo rischio di soccombenza pari a €2.993.000. il fondo di garanzia debiti commerciali previsto dall'articolo 1 comma 859 e seguenti alla legge finanziaria 2018 legge numero 145 del 30 dicembre, come strumento per arginare il debito pubblico imponendo degli accantonamenti obbligatori all'Ente che lo riducono lo stock del debito o che registrano i ritardi dei pagamenti, è stato interamente azzerato nel 2023 grazie alla

performance degli uffici che sono riusciti a ottenere al pagamento di ticket dei debiti commerciali dell'Ente prima della scadenza. Tale performance è stata conformata nel 2024 e non è sorto l'obbligo di ulteriori accantonamenti. La gestione di fondo cassa, la cassa al 31/12 ammonta a €23.265.891 composta da €14.917.000 da somme destinate vincolate e per €8.348.000 da somme libere. Di seguito l'evoluzione dell'ultimo triennio che dimostra la capacità di riscossione di grande equilibrio, competenza ed esperienza nella gestione quotidiana del bilancio. Infatti, nel 2022 il fondo cassa era di €31.912.000 di cui €27.465.000 di Cassa vincolata e €4.446.000 di cassa libera, nel 2023 €21.459.000 di cui €15.000.000 di cassa vincolata e €6.456.000 di cassa libera. Nel 2024, quello che andiamo ad approvare sono €23.265.000 il fondo cassa complessivo al 31/12/2024 di cui €14.917.000 vincolati a cassa vincolata, €8.348.000 a cassa libera. Da alcuni anni le regole di contabilità richiedono di elaborare la gestione finanziaria dell'esercizio in forma compatibile con la contabilità aziendale propriamente detta, quindi la regolazione di un conto economico evidenzia il risultato di esercizio, per le aziende sarebbe utile o la perdita e lo stato patrimoniale, ricordiamo che tale esercizio contabile ha valore simbolico di indicatore generale dell'andamento della gestione e si evidenzia in quanto segue. Il risultato economico del 2024 è positivo, ammonta a €1.118.000 rispetto all'esercizio 2023 di €16.148.000 si evince che la differenza di circa €15.000.000 è da imputare essenzialmente a maggiori spese per servizi erogati, in particolare sono stati maggiori servizi di assistenza sociale per circa €13.000.000 e costi per gestione dei rifiuti per circa €2.000.000; i servizi sociali in particolare sono stati oggetto di rilevanti reimputazioni nel 2023, cioè impegnati, gli impegni avvenuti nel 2023 ma sono reimputati nel 2024, si parla di circa €10.000.000 in parte sono stati implementati per nuovi finanziamenti intercettati, i maggiori costi per i rifiuti consistono nei maggiori oneri di conferimento. I principali valori dello stato patrimoniale comunque sono i seguenti: nel 2024 abbiamo delle immobilizzazioni di €421.441.000 nel 2023 €412.000.000 la differenza è €9.113.000. Attivo circolante dei crediti di cassa, nel 2024 abbiamo avuto un attivo, quindi crediti e cassa, pari a €172.149.000; nel 2023 €163.000.000 quindi la differenza è di €9.138.000. Lo stato patrimoniale passivo, il patrimonio netto è di €352.332.000 nel 2024, nel 2023 era €350.785.000 con una differenza di €1.546.000. I debiti commerciali di finanziamento del 2024 sono €129.000.000 nel 2023 €124.915.000 una differenza di €4.422.000. Si evidenzia che gli incrementi delle immobilizzazioni sono determinati come prescritto dalla spesa sostenuta in conto capitale, titolo secondo spesa, al netto degli ammortamenti di esercizio e delle dismissioni attuate. I crediti e i debiti si incrementano per un valore sostanziale omogeneo e in maniera ordinaria rispetto alla

gestione corrente. Il patrimonio netto viene incrementato ogni anno, principalmente dal valore del risultato economico. Vedesi che da questo buono andamento del bilancio comunale, pur in assenza che bisogna sottolinearlo, di minori trasferimenti del governo adesso vi illustrerò anche queste analisi. Abbiamo il titolo 1, entrate tributarie, nel 2023 €34.440.000; nel 2024 €38.352.000 con un miglioramento di entrate di €1.911.000. Trasferimenti conto correnti stato, nel 2023 €19.687.000 nel 2024 sono diminuiti, €17.545.199 -€2.142.000. titolo 3, entrate extra tributarie, nel 2023 sono stati €7.900.000 nel 2024 €9.218.000 con una differenza in positivo di €1.301.000. Di seguito le voci salienti, l'evoluzione delle entrate tributarie evidenziano un miglioramento sostanziale, principalmente per l'incremento della TARI e con l'aumento della redditività che vede dal crescente introito delle addizionali IRPEF, segno che la città è in crescita dal punto di vista reddituale, quindi, se mi permettete, dalla buona politica di questa Amministrazione. Infatti, abbiamo nel 2022 l'imposta l'IMU di €11.801.000, gli accertamenti del 2023 €12.200.000, gli accertamenti del 2024 €12.080.000. L'imposta comunale ICI, la vecchia ICI, nel 2022 è 0, nel 2023 è €153.000 accertati, nel 2024 €23.191 e poi c'è il dato più lampante, l'addizionale IRPEF che come ben sapete è calcolato sul reddito di ogni cittadino Molfettese, nel 2022 €3.300.000, nel 2023 €3.700.000 nel 2024 €4.190.000 non sono dati nostri, sono dati che il Ministero, l'Agenzia delle Entrate certifica, non solamente al Comune di Molfetta ma a tutti i Comuni. Poi abbiamo la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, dove abbiamo l'accertato di €10.764.000; nel 2023 €10.729.000; nel 2024 €11.656.000 e poi abbiamo altre tasse, proventi, sono €407.000 nel 2022, €402.000 nel 2023 e €491.075 nel 2024. E la gestione poi, abbiamo la gestione dei fitti dell'Ente, fitti patrimoniali è migliorata, abbiamo segnato molte case dalla graduatoria e abbiamo effettuato sgombri di abusivi a ulteriore conferma della piena legalità di questa amministrazione, che agisce sempre in piena legalità e i proventi derivanti dalla gestione dei beni, accertato nel 2022 €1.652.000 nel 2023 €1.503.000 nel 2024 €2.036.000. Le spese correnti. Le spese correnti sono le principali voci di spesa, sono cresciute e crescono e migliorano la vita della città, si legge le evidenti spese principali: servizi generali, nel 2023 €11.706.000 nel 2024 €13.077.000. Ordine pubblico e sicurezza, nel 2023 €3.159.000, nel 2024 €4.699.000. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, €11.365.000 nel 2023, €14.071.000 nel 2024, trasporti e mobilità €1.411.000 nel 2023 €1.282.000 nel 2024. Politiche sociali e famiglia, è il dato importante è la differenza che parlavo prima, nel 2023 €11.984.762 nel 2024 abbiamo avuto come spese correnti, per le attività politiche sociali e della famiglia ben €24.475.000 di grande significato e grande apprezzamento proprio le politiche sociali che vi ho evidenziato passano da €11.000.000 a €24.000.000 frutto

del lavoro e di acquisizioni di grandi e importanti finanziamenti e di progettualità di tutto l'assessorato e il settore, ma della grande professionalità della gente, della dirigente a cui va il nostro pubblico encomio e apprezzamento. Poi abbiamo gli altri servizi, l'agricoltura, politica agroalimentari e pesca, da €288.000 del 2023 a €354.000 nel 2024, il turismo da €283.522 a €358.814 del 2024, il soccorso civile da €62.000 a €100.000 del 2024. Sviluppo economico e competitività da €795.278 a €1.395.339 gli investimenti in conto capitale e per lavori, oltre gli investimenti delle leggi porto hanno toccato cifre aggiuntive per oltre €43.000.000 soprattutto grazie alla capacità di questa Amministrazione, dell'apparato comunale di intercettare, di tutti i nostri riferimenti regionali e della città Metropolitana ad esclusione del Capoluogo noi siamo il Comune che ha percepito più finanziamenti e ha captato più finanziamenti, e per il 2025, come vedremo nella delibera di rettifica (ratifica) Molfetta, del prossimo punto, ha ottenuto ben €5.000.000 per investimenti, quindi io vi ringrazio di questa attenzione che avete dato, ho dato numeri, ma ho dato anche l'idea di una coesione come maggioranza, di una partecipazione attiva di tutta la filiera della nostra amministrazione e ringrazio, vi ringrazio per l'ascolto, grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Vicesindaco. A completamento della sua relazione, chiedo, per la parte delle partecipate di intervenire all'Assessore alle Partecipate Sergio De Candia.

Assessore Sergio De Candia

Grazie Presidente. Credo che sia doveroso questo mio intervento, anche per quanto poi aveva fatto in sede di fatto grave rilevare il Consigliere Mastropasqua quando chiedeva ovviamente ai Consiglieri Comunali di maggioranza di, come dire, un po' trincerarsi forse nel vuoto del rendiconto per la questione di questo €1.700.000 di cui lui parlava, che a suo modo, per quanto faceva capire non era chiaro nell'ambito del rendiconto, quindi mi sembra necessario e doveroso al fine di liberare da qualsiasi equivoco e dubbio, per quanto riguarda questa parte, evidenziarvi quanto segue. Come giustamente diceva il Vicesindaco nella relazione del rendiconto 2024 il documento che viene sottoposto all'attenzione, appunto, del Consiglio Comunale ha lo scopo di evidenziare la concordanza tra le registrazioni contabili dei crediti e dei debiti reciproci tra il Comune di Molfetta e le società di cui lo stesso Comune detiene delle partecipazioni, ciò in adempimento a quanto disposto con l'articolo 11 comma 6 lettera J) del decreto legislativo 118/2011. L'Ente ha provveduto a inoltrare richiesta ufficiale dei dati necessari alla compilazione della presente suddetta nota

informativa a tutte le società partecipate, ricomprese nel GAP, Gruppo di Amministrazione Pubblica, così come risultante dalla delibera di Giunta Comunale numero 147 del 9 settembre 2024 e in particolare ASM, Molfetta Multiservizi, MTM di cui il Comune di Molfetta detiene il 100% di partecipazione e poi le altre che sono la SANB, il Consorzio ASI, il GAL Ponte Lama e il Consorzio "Conca Barese". Le note di risposta pervenute, tutte debitamente sottoscritte e asseverati dei rispettivi organi di controllo sono state riscontrate e confrontate con le risultanze della contabilità dell'Ente, facendo emergere una generale e esatta concordanza delle registrazioni reciproche con le singole società, tanto è stato asseverato anche dall'organo di revisione del Comune di Molfetta. Si dà atto dunque dell'allineamento tra le risultanze contabili dell'Ente e quelle delle singole società partecipate, ASM, Molfetta Multiservizi, MTM, SANB, Consorzio ASI, GAL PONTE LAMA e Consorzio Conca Barese. Tuttavia con riferimento alla sola posizione del Consorzio ASI deve invece darsi atto che la verifica dei debiti e dei crediti reciproci ha registrato motivo di discordanza del quale si dà dettagliato conto nel proseguo. Bisogna dapprima premettere che con delibera di Consiglio Comunale numero 60 del 29 novembre 2022, l'Ente definiva la controversia pendente tra il Comune di Molfetta e il Consorzio ASI a fronte della sentenza numero 1117/2022 emessa dal Tribunale di Trani, approvando contestualmente uno schema di transazione. Parimenti nella transazione si dava mandato agli uffici competenti per la definizione stragiudiziale per le annualità dal 2016 al 2022, e infine ci si impegnava per la stipula di una nuova convenzione per l'annualità a partire dall'anno 2023, poi per quest'ultima fascia temporale è intervenuta la determina dirigenziale numero 406/2025 che nelle more della stipula diretta convenzione impegna la cifra di euro €130.000 annui a partire dall'anno 2023. Per gli anni compresi tra il 2016 e il 2022 come detto sono invece in atto interlocuzioni per definire esattamente il quantum e le modalità di estinzione del debito. In merito al debito per questa fascia temporale, quindi 2016/2022 con nota protocollo 23069 del 23 marzo 2025, l'Ente rimarcava che essendo, come è noto, ancora in corso le interlocuzioni per addivenire all'esatto quantum del debito nei confronti di codesto rispettabile consorzio, ed essendo volontà acclarata da entrambe le parti quella di addivenire in tempi contenuti alla migliore soluzione pro bono pacis, si ritiene che l'imputazione degli importi dovrebbero essere concordati con lo scrivente ente rispettando le condizioni e le modalità utilizzate per la precedente transazione. Pertanto dovendo l'Ente procedere alle opportune scritture contabili di accantonamento dei fondi necessari e non essendo ancora possibile a oggi quantificare precisamente il quanto, nelle more di un imminente definizione si richiede di non imputare nel prospetto di conciliazione alcuni degli importi compresi nella tabella B in quanto

da ritenersi in corso di definizione. Parimenti si rimane ancora a completa disposizione per la definizione e conseguente sottoscrizione della convenzione, quindi questo è quanto diceva ASI e dice ASI. Infine è pervenuta anche nota del consorzio, con nostro protocollo 26593 del 7 aprile 2025 attraverso la quale si precisava che gli importi indicati nel prospetto crediti - debiti, rivengono dalle rilevazioni ~~rivelazioni~~ contabili effettuate da questo Ente e registrate all'interno della contabilità riferite a ribaltamento dei costi sopportati nel tempo dal consorzio per erogare i servizi a domanda collettiva all'insediamento all'interno dell'agglomerato e dell'agro di Molfetta. Si conferma pertanto la disponibilità ad avviare un'interlocuzione per addivenire a una soluzione condivisa considerando che in passato si è già addivenuti a un accordo transattivo, quindi facevo riferimento all'accordo già fatto nel 2023. Va operata la condivisione dei principi di partecipazione ai costi e poi trasferiti questi principi in dati numerici, principi e modalità che sono stati utilizzati anche nella precedente transazione. Si resta in attesa di un vostro riscontro al fine di avviare le attività in contraddittorio e procedere all'analisi dei singoli crediti. Orbene, detto questo, il Comune di Molfetta nelle more della definizione transattiva intavolata ha provveduto ad accantonare nel proprio rendiconto 2024, quello di cui oggi stiamo discutendo, ben €783.755,21; tale accantonamento è stato determinato utilizzando un criterio di abbattimento concordato nella precedente transazione come da delibera del Consiglio Comunale numero 60/2022 e altresì confermata dalla già citata nota ASI del 7 aprile 2025. Per quanto riguarda ASM il vigente contratto di servizio di cui all'articolo 3 prevede che la società ha l'obbligo di eseguire l'avvio al trattamento e/o smaltimento dei rifiuti negli impianti indicati dall'ATO rispetto della pianificazione regionale, e riporta gli impianti di riferimento alla data della sottoscrizione del contratto, prevedendo altresì che, qualora gli impianti di destinazione vengano modificati con conseguenti variazioni delle distanze e della logistica la società sarà tenuta a quantificare al Comune gli eventuali maggiori costi ai fini del relativo riconoscimento. Negli articoli 13 e 16 dello stesso contratto di servizio sono definiti ulteriori procedure ai fini del riconoscimento e fatturazione di tali costi. A partire da giugno 2019 la Regione Puglia a causa di problematiche di natura ambientale che hanno portato la sospensione dei titoli autorizzativi e al sequestro di alcuni impianti di trattamento e recupero rifiuti, ha ritenuto inevitabile il ricorso al provvedimento extra ordine, ex articolo 192 del decreto legislativo 152/2006 per assicurare l'avvio al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato anche in deroga al principio di prossimità, avvalendosi di stazioni di trasferta e impianti di compostaggio situati a notevole distanza dai Comuni di produzione dei rifiuti e anche

fuori regione, con conseguenti aggravii dei costi per il trasporto e il trattamento. La delibera di Giunta Comunale numero 28 del 28 febbraio 2024 quantifica esattamente i maggiori costi al 31/12/2023 ammontanti a €4.872.700,03 iva inclusa, interamente riversati alla società. Tuttavia il perdurare della problematica estende l'ascesa dei maggiori costi anche nel 2024, indicati dall'azienda in €1.485.367 circa in corso di verifica da parte degli uffici comunali e che sono contemplati in opportuni accantonamenti nel rendiconto. Per quanto riguarda l'MTM a partire dal 2018 sono stati effettuati in via sperimentale i servizi aggiuntivi prorogati sino al 2024 la società ha periodicamente evidenziato i maggiori costi supportati per le corse aggiuntive, chiedendo un riconoscimento per compartecipazione. L'Ente, compatibilmente con le disponibilità di bilancio ha provveduto a erogare degli acconti sulle somme richieste avviando delle interlocuzioni per quantificare, nella misura minima possibile, la quota di spesa a proprio carico. Nel 2024 con determina dirigenziale numero 642 veniva utilizzata quota accantonata nel rendiconto 2023 pari a €112.000 per tale necessità. Sono inoltre accantonati nel rendiconto 2024, quindi quello per cui oggi è causa, come investimenti a favore della società MTM ben €100.000. Infine, vi è da evidenziare che con comunicazione protocollo 21748 del 19 marzo 2024 il Sindaco di Molfetta in qualità di socio unico comunicava alla MTM di concludere la sperimentazione entro il 2024 rimodulando il servizio e richiedendo alla chiusura del periodo di inviare un nuovo report di valutazione, che è attualmente in fase di verifica da parte degli uffici comunali. Completata tale fase entro l'approvazione del bilancio societario 2024 sarà dunque necessario liquidare interamente la società il quantum che verrà definito a seguito delle interlocuzioni e che a ogni modo opportunamente accantonato nel rendiconto 2024. Presidente ho concluso la mia relazione e spero che abbia chiarito ciò che qualcuno ha messo in dubbio in quest'aula. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Assessore De Candia. Chiederei, per il tramite del Segretario, di interessare gli uffici per qualche chiarimento sulla nota della Corte dei Conti, prego Segretario.

Segretario Generale Ernesto Lozzi

Allora, come anticipato prima la proposta del rendiconto era completa di tutti gli allegati, corredata dai pareri tecnici e contabili dell'ufficio competente e del parere del Collegio dei Revisori. Alla luce delle dichiarazioni fatte in precedenza da alcuni Consiglieri per fatto grave, anche per il ruolo che rappresento, ritengo opportuno che sia gli uffici, gli uffici finanziari che il Collegio dei Revisori esprimano delle precisazioni rispetto alle rispettive relazioni e pareri a rendiconto

di gestione 2024.

Presidente Robert Amato

Grazie Segretario. Quindi passo la parola al dottor De Gennaro.

Dirigente Dottor Mauro De Gennaro

Sì, riprendendo la relazione dell'Assessore alle partecipate, perché è il nodo cruciale, possiamo ulteriormente precisare le questioni, il dottor Fiore precisa quella relativa alla richiesta dell'ASI di alcune spettanze su cui sono in corso delle trattative, adesso vi precisa anche la modalità con la quale abbiamo determinato il quantum da accantonare in vista di una futura transazione.

Funzionario Ufficio Patrimonio Dottor Roberto Fiore

Faccio seguito alla precisa e approfondita relazione dell'Assessore De Candia, giusto per un chiarimento, come dire, schematico a questa vicenda che trae origine da questa sentenza del Tribunale di Trani del 2022 e che faceva riferimento a un periodo temporale tra il 2009 e il 2015. Questo periodo l'abbiamo interamente chiuso, nel senso che rispetto alla pretesa che era stata avanzata dall'ASI e confermata dal Tribunale c'è stata una transazione che ha abbattuto del 40% la pretesa dell'ASI quindi attraverso questa transazione e questa convenzione che è stata fatta, siamo arrivati a un abbattimento a €1.490.000 che sono stati interamente pagati. Parimenti in tale transazione veniva fatta una chiosa riguardo la necessità di addivenire a una seconda transazione per i periodi ulteriori 2016/2022 questa è la seconda fascia, quindi la prima l'abbiamo interamente chiusa e pagata, la seconda si fa riferimento per l'appunto, nella precedente transazione, firmata da entrambe le parti, 2016/2022 di addivenire a una nuova transazione. La terza fascia temporale è quella che va dal 2023 in poi, per la quale c'è in atto l'impegno di stabilire una nuova convenzione per quanto riguarda i rapporti tra l'Ente e il consorzio.

Dirigente Dottor Mauro De Gennaro

Anche se in queste annualità, in corso di definizione il quantum, però abbiamo già con determinazione impegnato le somme, quindi anche per quest'anno sono già impegnate. Cioè per, come dire, contabilizzarle negli anni di competenza allorquando il preciso quantum sarà definito e ci siamo, come dire, orientati rispetto, come valore, a quello transato con il precedente periodo, quindi queste somme sono già messe a regime, sono già impegnate, fatto salvo il periodo per il quale il dottor Fiore vi sta relazionando, il per quale comunque abbiamo accantonato, appunto, la somma stimata sul valore

annuale della precedente transazione.

Funzionario Ufficio Patrimonio Dottor Roberto Fiore

Esatto. Quindi sostanzialmente per quanto riguarda i periodi dal 2023 in poi già viene opportunamente fatto un accantonamento di €130.000 annui, quindi sul capitolo di bilancio che sono già postati e che quindi sono presenti da quel periodo in poi. La fascia invece dal 2016 al 2022 cosa abbiamo fatto? Il consorzio ha fatto una richiesta che è la mera pretesa che ha contabilizzato nel proprio bilancio. Noi la contestiamo, nel senso che deve essere previamente frutto di una transazione anche questa, anche quest'ultima, proprio nell'interesse dell'Ente di dovere pagare la cifra più bassa possibile e pertanto cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto questa interlocuzione di cui parlava, rispetto alla quale parlava anche l'Assessore, e su questa volontà di transigere, quindi di addivenire a un quantum inferiore sono d'accordo gli stessi uffici del Consorzio ASI. La percentuale che noi vorremmo applicare rispetto alla pretesa dell'ASI è identica a quella della precedente transazione, cioè il 60%, fatto 100 nella precedente transazione abbiamo pagato 60, quindi se è vero come è vero che nella transazione c'è scritto che useremo lo stesso criterio anche per la seconda fascia temporale 16/22 ne deriva che la transazione andrà a puntare a un abbattimento del 40% rispetto la pretesa di ASI. Quindi quel €1.700.000 che è presente nella nota informativa che abbiamo opportunamente allegato, è la richiesta di ASI che però bisogna espungere molte voci, prima di tutto tutte quelle dal 23 in poi, i contributi annui che sono stati già versati, mentre per la quota 16/22 dobbiamo ancora, per l'appunto, addivenire a questa transazione. Sarà premura degli uffici già immediatamente approvato il rendiconto, passare alla fase di dialogo con il Consorzio al fine di abbattere nella misura maggiore possibile tale importo, questo ovviamente nell'interesse delle casse comunali, cioè dobbiamo cercare di pagare meno possibile rispetto alla pretesa ASI, ecco perché non c'è una sintonia tra noi e loro, nel senso che loro hanno fatto un calcolo unilaterale, adesso ci sarà questo dialogo che vede le parti fortemente motivate a dialogare e addivenire a un quantum preciso e condiviso e siamo fiduciosi in un brevissimo tempo di definirlo e a quel punto potremmo postarlo in bilancio. Chiudo, dicendo che, per l'appunto, come diceva il dottor De Gennaro, in via precauzionale e ovviamente presumendo che ci sarà questa spesa, abbiamo già postato nel rendiconto che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale una quota di €783.000 che per l'appunto quel 60% di cui andavo parlando prima, che è il 60% della quota pretesa da ASI, quindi in via precauzionale abbiamo già appostato questi fondi e siamo pronti, ovviamente, a definirlo nel dettaglio nel momento in cui saranno conclusi queste fasi di dialogo molto costruttivo con il Consorzio.

Dirigente Dottor Mauro De Gennaro

Il dottor De Bari adesso vi illustra, molto velocemente perché già è stata esaustiva la relazione dell'Assessore De Candia, come nascono gli accantonamenti in sede di rendiconto per ASM e MTM e perché sono stati trattati come tali fino all'attualità. È chiaro che, come abbiamo già scritto nelle nostre precisazioni, ma come ha scritto la Corte dei Conti nella deliberazione, la corretta contabilizzazione di questi maggiori oneri deve avvenire annualmente, cioè come se fosse un contratto, per esempio con la ASM, ma forse anche con la MTM se non ricordo male, abbiamo il corrispettivo che viene versato trimestralmente, c'ha il suo capitolo di bilancio, ecco quello che viene detto e tutti i maggiori oneri che le società sopportano vanno contabilizzati, vanno previsti, contabilizzati nei singoli capitoli anno per anno. Il dottor De Bari vi dirà adesso la motivazione per cui, diciamo, molto sommariamente, ripeto, già espressa dall'Assessore, per i quali questi maggiori oneri sia per la MTM per la quale c'è stato qualche anno di sperimentazione e sia anche per la ASM per la quale invece a seguito di legge regionale i costi sono stati, come dire, superati per via del conferimento in discarica, non era possibile prevederli prima, è chiaro?

Funzionario Ufficio Bilancio Gianluca De Bari

Allora, riporto ciò che è meglio esplicitato nella relazione che l'ufficio ha stilato. In merito a questi accantonamenti fatti nel rendiconto del 2023, sulle quali la Corte ha fatto degli appunti, per costi straordinari verso le società partecipate, in particolare ASM ed MTM, le due società, la perplessità era relativa alla modalità di rilevazione contabile delle poste. Su questo punto riporto ciò che dice la Corte "Il Comune, invece di impegnare le somme trimestralmente comunicate dalla società partecipata, subordinandone la liquidazione al controllo dell'effettivo dovuto, accantona nel risultato di amministrazione l'intero importo. Con l'applicazione dell'avanzo nell'esercizio successivo viene data copertura finanziaria al debito nei confronti dell'Ente strumentale." Di fatto stravolgendo l'ordinario iter procedurale della spesa, infatti, dice sempre la Corte, l'Ente avrebbe dovuto impegnare, nell'anno di competenza, i maggiori oneri per conferimento". Qui gli uffici precisano che l'Ente ha precisato alla Corte, perché ci sono state diverse interlocuzioni, cioè prima di addivenire a questa delibera ci sono state delle richieste di documentazione, successive richieste di chiarimenti, ci hanno chiesto ulteriore documentazione, contatti telefonici, scambi per email, insomma ci sono stati diversi scambi, quindi l'Ente ha precisato alla Corte che questa modalità non ordinaria di contabilizzazione si è resa necessaria proprio per la particolarità delle poste contabili in oggetto.

Nella fattispecie gli oneri da maggior conferimento in discarica sostenuti dalla ASM, come detto dall'Assessore De Candia poco fa, sono nati negli ultimi anni su specifiche disposizioni regionali, che nel definire normativamente a quali siti conferire, infatti gli Enti non hanno discrezionalità in materia e sempre la Regione consapevole che imponendo siti più remoti e più costosi si sarebbero gravati i costi di gestione per gli Enti, la Regione sempre ha assicurato nelle proprie delibere che avrebbe provveduto in tutto o in parte alla copertura di questi maggiori costi, lasciando agli Enti locali di provvederne in maniera sussidiaria. Per questo motivo le varie evidenziazioni dei maggiori costi di conferimento periodicamente trasmesse da ASM, non si sono tradotte immediatamente in debito dell'Ente con conseguente impegno di spesa, e per questo motivo che l'Ente vi ha provveduto in maniera sussidiaria, destinando a tale copertura, in acconto, diciamo, tramite le risorse resisi disponibili con il rendiconto. In acconto nel senso che si è provveduto a anticipare risorse che se non fossero state corrisposte dalla Regione, fatto non conosciuto durante l'esercizio di gestione, sarebbero comunque ricadute nella competenza dell'Ente Comune di Molfetta, lo scopo è stato anche quello di evitare che dai ritardi dei rimborsi dalla Regione si generasse danno alla gestione ordinaria della società, che rientra ovviamente nel patrimonio dell'Ente. Per quanto riguarda invece i costi di percorrenza di MTM, i maggiori costi, anche qui riprendo ciò che già l'Assessore ha anticipato, questi costi hanno natura analoga, infatti subito dopo l'approvazione del PUMS, il Piano del Traffico, l'Ente ha chiesto alla società MTM di progettare delle nuove percorrenze per il Trasporto Pubblico Locale della città di Molfetta e la società ha presentato un progetto che si sarebbe potuto sperimentare per un anno a costo 0 per l'Ente, cioè tramite l'efficientamento nell'utilizzo del personale e delle risorse della società stessa. Poi a causa delle annualità del Covid l'Amministrazione non ha potuto deliberare su tale sperimentazione né interrompendola né confermandola, pertanto essa è stata di fatto protratta, nel frattempo l'incremento dei costi a livello nazionale, carburante eccetera hanno fatto sì che la società registrasse dei maggiori costi a differenza di quello a costo 0 con cui il progetto era partito. A fronte di ciò ha chiesto all'Ente di contribuire alla copertura di questi costi straordinari per i maggiori servizi che comunque alla città sono stati offerti e l'Ente ha provveduto compatibilmente con le risorse di bilancio, come dice la norma, destinando a parziale copertura le risorse con il rendiconto del 2023. In merito a questi aspetti la Corte conclude dicendo che l'Ente, e invitato, alla raccomandazione fatta dalla Corte, l'Ente è invitato a attenersi rigorosamente all'osservanza del corretto procedimento di spesa. Quindi l'Ente recepisce le osservazioni della Corte, conformando le proprie registrazioni contabili e i principi

di riferimento anche per queste poste non ordinarie. Si precisa che l'adeguamento alle prescrizioni avverrà a partire dall'esercizio in corso, quindi dal 2025, essendo la pronuncia pervenuta ai primi di marzo del 2025, quindi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024, questo è quanto.

Dirigente Dottor Mauro De Gennaro

Ed era quello che volevo diciamo precisare. La correzione della imputazione con l'annualità di questi maggiori oneri e per l'una società e per l'altra non è possibile in corsa nel 25 sul 24, perché il 24 è un esercizio chiuso, pur avendone la disponibilità, se avessimo il milione e sette, così come ce l'abbiamo, non era possibile impegnarlo nel 2024, perché l'esercizio è chiuso. Quindi, pertanto, come dire, si recepiscono prontamente e integralmente le raccomandazioni della Corte dei Conti, ma per il fatto che abbiamo potuto liquidare queste spettanze, soltanto a consuntivo, perché ripeto non erano previste, non stavano in un contratto, a consuntivo c'è stata la rendicontazione. Nel 2024 non è possibile correggere a esercizio chiuso e quindi ci si adegua nel 25, tanto vero che per esempio il contributo che daremo per i maggiori oneri di conferimento alla ASM, già questo in corso, quello che faremo nel 2025, contiene già in esso gran parte della rendicontazione all'attualità del maggiore conferimento del 2025, quindi in conto competenza.

Presidente Robert Amato

Grazie agli uffici, al dottor De Gennaro. L'ultima... Se ha da fare un chiarimento lo fa, perché questa è una fase di relazione, quindi se deve fare un chiarimento lo fa dopo. Voleva concludere con il Presidente? Sì, a uno dei microfoni dove c'è l'Assessore.

Presidente Revisore dei Conti Dottor Michele Cea

Recependo l'invito del Segretario, volevo precisare quanto segue. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha vigilato affinché l'Ente e per lo stesso la ripartizione ragioneria recepisce tutte le raccomandazioni formulate dalla Corte dei Conti e per quello che era possibile recepire in questo rendiconto sono state recepite, fatte salve le precisazioni che ha detto per i rapporti con le due società partecipate che riferendosi ormai a un esercizio chiuso dove non è possibile andare indietro per fare quei pagamenti, quella postazione contabili non si è provveduto ma si provvederà nel 2025. Quindi il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il proprio parere favorevole su un rendiconto, predisposto dall'ufficio, che ha recepito le raccomandazioni della Corte dei Conti, questo è il messaggio che volevo far passare

stasera in Consiglio e vi è di più, come anche qualche attenta Consigliera ha verificato, questo Collegio ha recepito e fatto proprio un altro invito della Corte dei Conti e quest'invito è stato ribadito dal Collegio all'Ente quando nella parte finale, nella parte relativa alle considerazioni proposte, il Collegio dei Revisori, c'è scritto nella nostra relazione, invita l'Ente a un'attenta ponderazione del mantenimento dei residui attivi vetusti, visti gli inevitabili riflessi sul risultato d'Amministrazione e nel contempo chiede di efficientare l'attività di riscossione sempre con particolare riferimento ai residui attivi, sono due raccomandazioni precise e precise che la Corte dei Conti ha fatto, che il collegio ha recepito e ha fatto proprio e ha rivolto quest'invito all'Ente, che per la verità lo ha già fatto nel passato, e quella relazione che sarà inviata entro i 90 giorni fa riferimento proprio a questo problema, alla ponderazione che è stata fatta dei residui vetusti e alcune cancellazioni che non erano dei veri e propri crediti, ma che erano degli accertamenti fatti in misura superiore a quella reale che giustamente l'ufficio ha proceduto poi a cancellare per evitare un annacquamento delle entrate e per evitare che l'Ente potesse spendere più soldi di quelli che effettivamente aveva a disposizione. Quindi la ripartizione ragioneria ha agito sempre in maniera prudentiale a tutela dei conti del bilancio per blindare e quindi mettere a riparo da eventuali annacquamenti il bilancio dell'Ente. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Presidente Cea. Chiudo la fase delle relazioni, ci sono chiarimenti da fare? Prego Consigliera Poli.

Consigliera Maridda Maria Poli

Cortesemente soltanto un chiarimento relativamente alla situazione e alla questione Mazzitelli, se possiamo essere un po' più precisi. Grazie.

Presidente Robert Amato

Prego dottore De Gennaro.

Dirigente Dottor Mauro De Gennaro

Allora, sulla questione Mazzitelli possiamo dire questo, cioè all'interno della delibera della ordinanza della Corte dei Conti vi è un riferimento al lodo Mazzitelli per il sol fatto che per un residuo debito di circa €100.000 si è provveduto all'accantonamento come se fossero, come fossero i maggiori costi, in realtà quella era la somma da pagare, rinveniva da una sentenza, le sentenze si pagano eccetera.

Nel riscontro, ovviamente, il riscontro è stato dato sotto il profilo contabile, cioè è stato detto che ci sono queste somme da pagare, rinvengono da questa sentenza, si è fatto il pagamento, la Corte dei Conti, ovviamente, ha rilevato, se rinvengono da sentenza, anche se è una sentenza di molti molti anni addietro non è stato riconosciuto il debito fuori bilancio? E quindi noi stiamo riscontrando, abbiamo riscontrato che ovviamente dopo una ricerca documentale dell'epoca che il debito fuori bilancio era riconosciuto, quindi poi quella somma da pagare è stata ulteriormente transata e ridotta di ulteriori cifre. Quindi abbiamo riscontrato che il riconoscimento del debito fuori bilancio c'è stato all'epoca.

Presidente Robert Amato

Grazie dottore De Gennaro. Se non ci sono altri chiarimenti, passo alla fase di discussione generale. Ci sono interventi? Non ne vedo, quindi passo alla richiesta di relazione da parte della Quarta Commissione, al Presidente Paparella.

Consigliere Vito Paparella

Grazie Presidente. Il 13 maggio dell'anno 2025, riunita la Quarta Commissione ove erano presenti: il sottoscritto, la Consigliera Petruzzelli Annalisa e la Consigliera Germano Carmela, assenti invece il Consigliere Pietro Mastropasqua e il Consigliere Mauro Binetti. All'interno della Commissione sono intervenuti il dirigente del settore bilancio patrimonio e partecipate e servizi istituzionali, dottor Mauro De Gennaro, e i funzionari comunali Gianluca De Bari e il dottor Paolo Scarcelli e il dottor Fiore. Invece ci tengo a precisare che è stato presente in collegamento vivavoce al solo scopo di dare informativa il Sindaco. Quindi le informazioni, la presenza del Sindaco si esprime a mero titolo informativo, dopo ampia discussione il sottoscritto Petruzzelli e Germano hanno espresso parere favorevole e invece le opposizioni non hanno espresso, perché erano assenti.

Presidente Robert Amato

Grazie Presidente Paparella. Passo alla fase di dichiarazione di voto, se ci sono interventi? Consigliera Poli, prego.

Consigliera Maridda Maria Poli

A nome del gruppo Consiliare Molfetta Popolare, noi dichiariamo di esprimere un voto favorevole al bilancio di previsione oggi in discussione, proprio nella consapevolezza che la maggior parte delle misure previste sono rivolte anche alle fasce più deboli della nostra comunità. A supporto della nostra decisione vi è anche la valutazione

positiva espressa nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e nella relazione tecnica dei dirigenti che attestano effettivamente la tenuta e la coerenza nel documento contabile. Chiaramente Molfetta Popolare continuerà sempre a esercitare il suo ruolo con coerenza, attenzione, spirito critico e sempre ed esclusivamente nell'interesse della città, dei cittadini il nostro voto è favorevole.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliera Poli, prego Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie Presidente, Vicesindaco, Assessori, rendiconto di gestione 2024. Sicuramente avremmo voluto parlare e discutere di tutto quello che è avvenuto durante il 2024. Il 2024 lo ritengo un anno molto positivo, prolifico per tutto quello che è stato fatto dagli uffici dei servizi sociali, dalla cultura, da tutto quello che è avvenuto all'interno della città, tutto quello che di bello è avvenuto nella città e ci proponiamo ancora una volta a riproporlo per il 2025. È stato un anno pieno di soddisfazioni, un anno che ha portato tanta gente a Molfetta, visto, riscoperto il nostro turismo, ha riscoperto le nostre tradizioni, ha riscoperto tutto quello che avviene nei servizi sociali, la cura delle persone, il benessere delle persone, solamente che molte volte alcune cose non vengono recepite e non vengono capite anche dal cittadino. Noi siamo, come abbiamo già detto, siamo rimasti in silenzio durante questi giorni, perché per volontà e per rispetto delle persone è la cosa più giusta da fare in questo momento, ci sarà modo e tempo di parlare, di parlare con la giusta cognizioni dei fatti e delle cose. Quello che voglio dire è che tutto quello che è stato detto all'inizio con il fatto grave che è stato intavolato tutto un ragionamento, semmai era più opportuno che in questa occasione, su questo punto si parlasse della Corte dei Conti, di alcune precisazioni che ha fatto la Corte dei Conti in merito ai rendiconti delle passate amministrazioni. Io ricordo ed anche avevo, diciamo, necessità anche di un contraddittorio con le opposizioni su questo punto, dato che hanno lanciato, come si dice, la pietra e poi sono scappati, ci sono state solamente delle precisazioni, che i Revisori dei Conti di queste precisazioni ne hanno tenuto conto, ne hanno tenuto conto sicuramente sul rendiconto del 2024 sono state apportate le giuste modifiche, ma di precisazioni, parliamo di precisazioni, non parliamo di rilievi importanti. Tutte quelle cose che sono state richieste dalla Corte dei Conti sono stati abbastanza soddisfatte per quanto ne sono a conoscenza. Il risultato del rendiconto, parliamo giusto di numeri, che abbiamo un avanzo da €9.800.000 che saranno, come dire, utilizzati sicuramente come cash per i prossimi investimenti che

noi avremmo nella nostra città. Naturalmente come si è già detto e come hanno già detto gli uffici una parte importante viene messa per quanto riguarda il fondo di accantonamento per i fondi di crediti di dubbia esigibilità, e poi abbiamo una serie di interventi che nelle prossime sedute Consiliari proveremo a mettere, diciamo, in campo. Per quanto riguarda il gruppo di Cuore Democratico, il nostro voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Facchini non ho altri iscritti a parlare, prego Consigliere Ancona.

Consigliere Antonio Ancona

Grazie Presidente. Per fare qualche piccola riflessione su quello che è successo questa sera. Come ha detto bene il Consigliere Facchini, oggi è venuto un po' a mancare lo spirito democratico, il confronto democratico in Consiglio Comunale, credo che questa sia una brutta pagina del Consiglio Comunale Molfettese. Abbiamo assistito a degli interventi per fatto grave spropositati anche nella tempistica che entravano nel merito di argomenti all'Ordine del Giorno e i Consiglieri di opposizione non hanno manco voluto sentire, rispetto a quelli che erano i loro dubbi i pareri degli uffici, questo credo che faccia ben capire quale che fosse il loro atteggiamento già prestabilito. Il fatto stesso che non partecipano neanche alle Commissioni fa comprendere quale sia l'impegno diciamo di questi soggetti a favore della nostra città. È gente sostanzialmente che non dà nulla, che ha l'unico obiettivo quello di mandare a casa l'Amministrazione comunale, il che è la storia del nostro Comune lo racconta, ha degli effetti devastanti, fanno i furbi cercando di spostare l'approvazione del bilancio ben sapendo che non approvando il bilancio consuntivo andiamo tutti a casa. Questo non è un aspetto che riguarda i singoli, ma è un aspetto che riguarda proprio la città, una città senza amministrazione, una città commissariata e una città che subisce danni, ripeto, l'abbiamo già visto nel passato. Credo che questo sia il loro unico obiettivo, e quindi diciamo la frustrazione di avere perso l'ultima tornata elettorale non è ancora sopita, è ancora viva. L'odio oggi si è manifestato in quest'aula nei confronti anche di soggetti sensibili e deboli, e questo è mortificante, mortificante per loro, oggi si sono qualificati per quello che sono, sono usciti dall'aula, non hanno accettato di confrontarsi democraticamente con la maggioranza, hanno cercato di intimorirci, ma noi abbiamo una responsabilità, noi abbiamo il sostegno dei cittadini, questo lo dobbiamo dire sempre, non... Anche l'altra volta nella scorsa... Nei 5 anni già del primo mandato abbiamo avuto problemi giudiziari, anche piuttosto gravi, però ci siamo sottoposti al giudizio dei

cittadini e abbiamo avuto ancora il loro appoggio, per noi questo è importante, la città conosce bene Tommaso Minervini, conosce bene i Consiglieri comunali che lo sostengono, non tuteliamo interessi di parte, ma cerchiamo di essere coesi per portare avanti le progettualità che sono nel nostro programma elettorale e che stiamo continuando a portare avanti, lo si vede dal bilancio, appunto, lo si vede dalle opere pubbliche che sono ancora in corso, dai finanziamenti che continuano ad arrivare nelle casse comunali a favore della comunità, lo riscontriamo nel bilancio quando vediamo questo aumento dell'immobilizzazione, del patrimonio netto dell'Ente. Noi stiamo dando ricchezza a questa città, lasceremo opere pubbliche importanti, ci siamo fatti carichi di debiti del passato e non abbiamo colpevolizzato nessuno, non abbiamo colpevolizzato l'Amministrazione Natalicchio che ha lasciato la città in rovina con opere pubbliche incompiute, con danni significativi. Abbiamo ripreso la città e l'abbiamo riportata, come dire, lì dove meritava. Per cui oggi siamo qui tutti compatti ad approvare questo bilancio e a dare il massimo sostegno al nostro Sindaco, non abbiamo bisogno di farlo pubblicamente, non ci interessa, noi non vogliamo interferire in quelle che sono le dinamiche diciamo processuali, anzi confidiamo molto nella giustizia e speriamo che anche questa volta riusciamo a chiarire come già fatto il Sindaco e i dirigenti quelli che sono delle possibili diciamo problematiche che però di fatto noi sinceramente non riscontriamo. Detto questo, spero che si riprenda nei prossimi Consigli Comunali a lavorare insieme all'opposizione che si siano accorti oggi di avere fatto un clamoroso autogoal, non so che cosa racconteranno ai loro elettori a seguito di questa sceneggiata, sinceramente. Se vogliono parlare di questione morale lo facciamo tranquillamente, lo facciamo con il Partito Democratico che quotidianamente è sugli onori della cronaca per queste questioni, lo facciamo direttamente anche con i Consiglieri comunali, perché non abbiamo nulla da nascondere. E niente, quindi andiamo avanti e ribadisco il mio voto favorevole a questo bilancio consuntivo 2024 e ringrazio i dirigenti e coloro che abbiamo chiamato in causa oggi più che mai per sciogliere un po' tutti quei dubbi e quelle osservazioni, appunto, che sono arrivate alla Corte dei Conti, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Ancona. Ha chiesto la parola il Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Paparella

Grazie Presidente. Assessori, dirigenti, città, colleghi Consiglieri. Purtroppo c'ho tenuto nella breve relazione del parere della Quarta Commissione a sottolineare l'assenza dei Consiglieri di opposizione. Noi sappiamo benissimo che una Commissione

Consiliare ha lo scopo di informare i presenti su quello che sta accadendo e quindi non ha nessun vincolo né per il Consiglio Comunale, tanto meno per l'apparato amministrativo, non è vincolante il parere della Commissione. Quindi, dove voglio arrivare? A dire che praticamente la loro assenza e tutto quello che è accaduto questa sera in questa aula è pretestuoso. È pretestuoso, come diceva bene il collega Ancona, a cercare di mandarci a casa con una loro alchimia, cercando di farci spostare la data di... Ma veramente? Ma stiamo scherzando? Noi quando ci siamo sottoposti al voto, quando ci siamo messi, ci siamo candidati abbiamo detto ai nostri cittadini che vogliamo assumere le responsabilità di questa città, vogliamo assumere le responsabilità degli atti amministrativi come stiamo facendo tutti i giorni ed è sotto gli occhi di tutti quello che accade e il periodo in cui stiamo vivendo di assoluto benessere. Poi purtroppo però è costato, a chi governa questa città in prima persona, anche procedimenti giudiziari. Quella persona, il Sindaco nello specifico, ma soprattutto tutti coinvolti all'interno hanno la mia piena solidarietà, perché sono sicuro e confido nella giustizia, che si risolverà nel migliore dei modi la vicenda. Solamente chi fa sbaglia, chi non fa non fa niente non sbaglia e non fa niente. Alla luce di questo io volevo preannunciare che il nostro voto, non in qualità di componente di Capogruppo di Ala Democratica, ma componente di questa maggioranza sarà favorevole.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Paparella. Non ho altri iscritti a parlare, quindi procedo con il voto del punto 5 all'Ordine del Giorno. Votiamo. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0 il provvedimento è approvato. Consigliera Petruzzelli per l'immediata esecutività.

Consigliera Annalisa Petruzzelli

Sì, Presidente. Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, votiamo l'immediata esecutività del provvedimento. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0 il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Ratifica delibera Giunta comunale avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 - Esercizio 2025, ai sensi dell'art. 175, co. 4, del D.Lgs n. 267/2000".

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 6 dell'Ordine del Giorno: Ratifica delibera Giunta comunale avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 - Esercizio 2025, ai sensi dell'art. 175, co. 4, del D.Lgs n. 267/2000. Cedo la parola al Vicesindaco Piergiovanni per una relazione.

Vicesindaco

Sì, brevemente, grazie Presidente. Queste sono le delibere belle che vanno votato non a una mano ma a due mani, perché trattasi di una variazione assunta con urgenza perché il Comune di Molfetta doveva incamerare 5 milioni di euro per investimenti da far partire la procedura prevista dalla Regione Puglia con i Comuni di Giovinazzo e Terlizzi, e grazie a questa unione di questi tre comuni il totale è di €8.000.000 e inoltre bisognava prevedere le somme per il Referendum non previsti nel 2024 quando ci fu l'approvazione del bilancio e inoltre due finanziamenti importanti, tre, incamerare finanziamenti per €500.000 del fondo cultura nella legge di bilancio regionale, per €250.000 per Molfest e €300.000 per negozio di vicinato grazie all'impegno del nostro Consigliere Tammacco, consigliere regionale Tammacco, si chiede la ratifica da parte dell'aula, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Assessore Piergiovanni, ci sono chiarimenti? Non ce ne sono. Per discussione generale? Non vedo interventi, quindi chiedo al Presidente Paparella di esprimere il parere della Quarta Commissione.

Consigliere Vito Paparella

Grazie Presidente. Sempre il giorno 13 del mese di maggio del 2025, si è riunita la Quarta Commissione dove erano presenti il sottoscritto, la Consigliera Petruzzelli e la Consigliera Carmela Germano, anche per questa bella delibera da votare a due mani erano assenti Pietro Mastropasqua e Binetti Mauro. Dopo ampia relazione da parte dei dirigenti e si registra ancora una volta la presenza del Sindaco in vivavoce a mero titolo informativo, il sottoscritto, la Consigliera Petruzzelli e la Consigliera Germano hanno espresso parere favorevole e invece l'opposizione non c'era.

Presidente Robert Amato

Grazie Presidente Paparella. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Non ne vedo. Quindi passiamo alla votazione del punto 6 all'ordine del giorno. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0 il provvedimento è approvato. Consigliere De Gioia per l'immediata esecutività.

Consigliere Onofrio De Gioia

Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere De Gioia, votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0 il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Articolo 96 del T.U.EE.LL. n. 267/2000. Individuazione degli Organi Collegiali ritenuti indispensabili - Anno 2025"

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 7 all'Ordine del Giorno: "Articolo 96 del T.U.EE.LL. n. 267/2000. Individuazione degli Organi Collegiali ritenuti indispensabili - Anno 2025." Come sapete ogni anno c'è la ricognizione degli organi indispensabili da parte del Consiglio Comunale che sono stati individuati nella carpetta che avete a disposizione. Quindi se non ci sono chiarimenti, se non ci sono interventi di discussione generale chiedo al Presidente Fiorentino della Terza Commissione di esprimere il parere.

Consigliere Angelo Fiorentino

Grazie Presidente. Si è riunita la Terza Commissione di cui fanno parte i Consiglieri Fiorentino, Facchini, Crocifero, Binetti e Gagliardi. I Consiglieri Fiorentino, Facchini e Crocifero hanno dato il parere favorevole, i Consiglieri Binetti e Gagliardi erano assenti. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Presidente. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passerei alla votazione del punto 7. Votiamo il punto 7. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0 il provvedimento è approvato. Consigliera Ginosa per l'immediata esecutività.

Consigliera Elena Ginosa

Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliera Ginosa, votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0 il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 - conferma adesione al "G.A.L. TERRE DI MARE S.C. a r.l." - Adeguamento alle indicazioni di cui ai pareri resi dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti."

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 - conferma adesione al "G.A.L. TERRE DI MARE S.C. a r.l." - Adeguamento alle indicazioni di cui ai pareri resi dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Relaziona l'Assessore De Candia e credo Fiore poi.

Assessore Sergio De Candia

Grazie Presidente. Allora, sostanzialmente il G.A.L. TERRE DI MARE è un gruppo di azione locale di cui anche il Comune di Molfetta fa parte. Questo provvedimento, appunto, come lei ben diceva, riguarda, è stato redatto all'esito di una concertazione che è stata condotta in sede sia tecnica che politica tra i diversi Comuni che fanno parte del G.A.L. TERRE DI MARE, che sono il Comune di Bisceglie, di Giovinazzo, di Molfetta e di Trani. La relazione nello specifico riguarda la verifica e la motivazione dell'atto di costituzione di una società o di acquisto di partecipazione e pubblica secondo quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo numero 175/2016 il così detto TUSP modificato dalla legge numero n. 118/2022. Questa norma impone che l'Amministrazione pubblica coinvolta trasmetta l'atto all'autorità garante della concorrenza e del mercato e anche la Corte dei Conti che ha 60 giorni di tempo poi per esprimere un parere sulla conformità dell'atto, sulla sostenibilità finanziaria dello stesso e sulla compatibilità con i principi della Pubblica Amministrazione, che ben conosciamo, quindi i principi di efficienza, di efficacia e di economicità. Se la Corte non si pronuncia entro questi 60 giorni, l'Amministrazione quindi può procedere de plano comunque ma deve motivare e pubblicare le ragioni di eventuali discostamenti da pareri negativi o mancati pronunciamenti da parte di coloro ai quali compete poi questa pronuncia. La norma richiede che l'Amministrazione motivi dettagliatamente le ragioni per cui la società o partecipazioni sono necessari per il proseguimento delle finalità pubbliche, considerando anche la convenienza economica, la sostenibilità finanziaria e la compatibilità con i principi di buona gestione pubblica e con le norme europee e come gli aiuti di Stato. Nel caso specifico del Comune di Molfetta si analizza la partecipazione al G.A.L. TERRE DI MARE, una società consortile a responsabilità limitata che rappresenta un gruppo di azione locale, il così detto appunto acronimo GAL, questi gruppi sono soggetti privati, con partecipazione pubblica fondamentali per accedere a fondi europei destinati allo sviluppo locale, in particolare per la gestione di fondi strutturali e investimento

europeo, come per esempio i FEAMPA. La relazione evidenzia che la partecipazione del Comune di Molfetta al GAL è necessaria e giustificata perché permette di accedere a fondi comunitari, per lo sviluppo locale, che non sarebbero altrimenti disponibili se l'Ente agisse da solo. La costituzione della società è conforme alle norme di legge e regolamenti europei e al business plan allegato dimostra che la società avrà un equilibrio economico finanziario, grazie al contributo pubblico al 100% garantito dal FEAMPA, senza che il Comune debba effettuare conferimenti di capitali o altri trasferimenti economici, quindi il Comune di Molfetta sostanzialmente non esce un euro per poter diciamo partecipare e far parte del GAL, ma grazie ai FEAMPA viene finanziato, come dire, il tutto. Inoltre si sottolinea che la gestione tramite società partecipata è l'unica modalità possibile, dato che le norme europee nazionali non consentono agli enti pubblici di gestire direttamente o affidare a terzi in modo esterno la strategia di sviluppo locale finalizzata con fondi europei. La partecipazione al GAL è quindi essenziale e necessaria per raggiungere gli obiettivi di sviluppo del territorio. Infine si conclude che l'intervento finanziario è compatibile con le norme europee sugli aiuti di Stato, poiché previsto e strutturato secondo regolamenti comunitari specifici e che la partecipazione del Comune rispetta tutti i requisiti di legge e di buona gestione pubblica. A questo vi aggiungo che ultimamente, credo circa un mese e mezzo fa, insieme con il dottor Fiore che è EQ dell'ufficio Partecipate abbiamo partecipato, appunto, a un incontro che abbiamo tenuto nel Comune di Bisceglie, presso l'area Mercato, Mercato coperto del Comune di Bisceglie, dove abbiamo come GAL attinto dei finanziamenti strutturali per degli investimenti nell'ambito dell'agricoltura e attività assimilate. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Assessore De Candia, se vuole completare il dottor Fiore.

Funzionario Ufficio Patrimonio Dottor Roberto Fiore

Allora, sarò breve. Un anno fa noi abbiamo aderito a questo gruppo di azione locale che sostanzialmente è un terminale di spesa, nel senso che l'Europa dà i soldi alla Regione, la Regione poi li rigira per questo progetto. Per poter spendere questi soldi abbiamo formato, insieme ai Comuni di Bisceglie, Giovinazzo, Molfetta e Trani una società consortile. Siccome il Testo Unico delle società partecipate ha una certa avversione nei confronti della costituzione di nuove società, l'articolo 5 come è stato novellato ci richiede un parere preventivo della Corte dei Conti. Su questo la Corte dei Conti aveva inizialmente un giudizio univoco, cioè non era chiaro se per le società consortili fosse necessario esprimere questo parere. Noi comunque abbiamo

inviato tutti gli atti approvati dal Comune un anno fa, al che la Corte ci ha detto, essendo una società ci sarebbe bisogno di un business plan e ci sarebbe bisogno di evidenziare una sorta di salvacondotto per l'Ente, nel senso che in caso di eventuali debiti gli Enti partecipanti sono solo gli enti privati, solo i soci privati possono contribuire a eventuali debiti, mentre i soci pubblici, cioè i Comuni sarebbero stati esentati. Pertanto siamo stati costretti a ritornare in assemblea dal notaio e ad approvare queste modifiche in modo che siamo blindati, possiamo spendere questi soldi che arriveranno per l'incentivazione dell'economia blu, cioè l'economia basata sul turismo, sull'artigianato, sulla cultura, sul turismo che riguardano le città di mare come quelle che ho citato (Bisceglie, Giovinazzo, Molfetta e Trani) abbiamo fatto queste modifiche, abbiamo allegato il business plan, cioè la pianificazione economica finanziaria di questo Consorzio. In realtà, ripeto, essendo un mero terminale di spesa non ci sarebbe stato bisogno di configurare come se fosse una vera e propria azienda, una società, però applicando alla lettera l'articolo 5 del Testo Unico delle Società Partecipate la Corte dei Conti ce l'ha chiesto. C'è da dire che il parere non era vincolante, cioè noi potevamo comunque procedere anche senza l'avallo della Corte dei Conti, però ci è sembrato giusto ossequiare le osservazioni e gli indirizzi della Corte, quindi abbiamo fatto un po' di tavoli tecnici con l'Assessore, con i rappresentanti del Comune di Bisceglie, Giovinazzo e Trani, abbiamo delineato questi aspetti, ci siamo allineati, come diceva nel suo intervento l'Assessore, a ogni richiesta degli stessi abbiamo relazionato su ogni aspetto di questa società e adesso apportiamo le modifiche e siamo pronti a partire con questa nuova società, un gruppo di azione locale e quindi altre risorse che arrivano per la città per promuovere e supportare l'economia del mare e delle città di mare.

Presidente Robert Amato

Grazie dottor Fiore. Non credo che ci siano chiarimenti. Discussione generale? Interventi? Passo la parola al Presidente Paparella nuovamente per l'ultima relazione della Quarta Commissione.

Consigliere Vito Paparella

Grazie Presidente. Il 23 di aprile 2025 si è riunita la Quarta Commissione dove erano presenti il sottoscritto, la Consigliera Petruzzelli, la Consigliera Germano invece qui erano presenti Pietro Mastropasqua e Binetti Mauro. Dopo ampia relazione del Sindaco e del responsabile dell'ufficio partecipate dottor Fiore ed era presente anche il dottor Luciano Drago, il sottoscritto, la Consigliera Petruzzelli e la Consigliera Germano hanno espresso parere favorevole; invece Pietro Mastropasqua e Binetti Mauro

si sono riservati di esprimere parere in Consiglio, ma non ci sono. Quindi non possono esprimere il parere. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Presidente Paparella. Non vedo interventi per dichiarazione di voto. Quindi passiamo alla votazione del punto 8. Anticipo che il punto 9 è ritirato, perché credo che questo punto meriti la presenza di tutti i Consiglieri, dato che si tratta di una presa d'atto del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi e meriti l'approvazione, spero unanime, di tutto il Consiglio Comunale. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0 il provvedimento è approvato. Consigliere Fiorentino per l'immediata esecutività.

Consigliere Angelo Fiorentino

Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Fiorentino. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0 il provvedimento è immediatamente esecutivo. Sono le 21:29 chiudo la seduta, grazie a tutti i Consiglieri e buona serata.

I lavori del Consiglio comunale di Molfetta del 14.05.2023 terminano alle ore 21:29.